VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SARTEANO ODV

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2025

SOMMARIO

INTRODUZIONE

LETTERA DEL PROVVEDITORE Pag. 04
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE Pag. 05

CAPITOLO 1 – CHI SIAMO

LA STORIA DELLA MISERICORDIA Pag. 07
INFORMAZIONE GENERALE SULL'ENTE Pag. 09
MISSIONE, SCOPO, VALORI Pag. 11
ATTIVITA' STATUTARIE - ART.5 DECRETO LEGISLATIVO N.117/2017 Pag. 15
STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE E ORGANIGRAMMA Pag. 16
ASSEMBLEA DEI SOCI Pag. 17
MAGISTRATO Pag. 17
PROVVEDITORE Pag. 17
VICE-PROVVEDITORE Pag. 18
COLLEGIO PROBIVIRALE Pag. 18
CAPO GUARDIA Pag. 18
ISPETTORE DI BRIGATA Pag. 18
ORGANO DI CONTROLLO Pag. 19
REVISORE LEGALE Pag. 19
CORRETTORE Pag. 19
IL SISTEMA DELLE RELAZIONI: GLI STAKEHOLDER Pag. 21
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE Pag. 22
IL RUOLO DEI VOLONTARI NELLA VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SARTEANO Pag. 23
CHI E' IL VOLONTARIO Pag. 25
RISORSE UMANE Pag. 28

CAPITOLO 2 – PROGRAMMAZIONE E SERVIZI

OBIETTIVI E ATTIVITA' Pag. 31
SERVIZIO DI TRASPORTO Pag. 34
OBIEZIONE DI COSCIENZA E SERVIZIO CIVILE Pag. 36
PROTEZIONE CIVILE Pag. 37
RSA "PIERO BARGAGLI" Pag. 38
DURANTE E DOPO DI NOI Pag. 43
FONDAZIONE SAN BONAVENTURA Pag. 45
LE NOSTRE ATTIVITA' Pag. 46

CAPITOLO 3 – IL BILANCIO

SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA Pag. 51
ALTRE INFORMAZIONI Pag. 57
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO Pag. 58

INTRODUZIONE











LETTERA DEL PROVVEDITORE

Un anno decisamente significativo per il futuro della Misericordia è quello che ci siamo lasciati alle spalle. Destinato soprattutto alla preparazione e redazione del progetto per la erigenda struttura per pazienti affetti da Alzheimer. Un anno che ha visto l'inizio della formazione del nostro personale (infermieri, OSS, ADB, fisioterapista, animatrice, educatore) per assistere persone affette da demenza.

La mia graditudine va al Professore Luciano Gorelli, geriatra di rilievo che opera nell'ASL Toscana Sud Est nonchè Direttore della struttura complessa di geriatria dell'Ospedale San Donato di Arezzo, nonché coordinatore del gruppo demenze dell'ASL Toscana Sud Est, egli è venuto dal 1 settembre al 31 dicembre ogni venerdì presso la nostra truttura per fare docenza al personale in maniera volontaria e gratuita ma solo per amore della sua professione. Questa formazione del personale ha permesso alla Misericordia di realizzare ed avviare nel mese di novembre il progetto " Caffè Alzheimer. Questo progetto nasce per offrire supporto sociale e psicologico nei malati di demenza e ai loro famigliari combattento l'isolamento attraverso incontri, attività stimolanti e laboratori ((musica, arte, ecc).

Il 2025 ha visto anche la nascita di un nuovo servizio per persone diversamente abili: Ortoterapia. Questa è una forma di riabilitazione basata sul giardinaggio e la cura delle piante studiata per migliorare le capacità fisiche e relazionali in contesti inclusivi, spesso utilizzando orti rialzati. Questa attività terapeutica promuove l'autonomia, riduce lo stress e stimola l'autostima di persone con disabilità motorie, cognitive o relazionali. Questa attività ha visto la partecipazione di una decina di ragazzi diversamente abili provenienti dai comuni limitrofi.

Il Bilancio Sociale non è mai un punto di arrivo, ma una sfida di rinnovamento inserita all'interno di un processo di miglioramento continuo perché è contemporaneamente sia il risultato di una gestione che uno strumento di gestione.

Tutto quello che è stato fatto, lo raccontiamo volentieri, senza compiacimenti né autocelebrazioni, consapevoli delle indicazioni positive che cifre ed ore di volontariato sono capaci di sviluppare in "servizi" alla persona. Non va considerato pertanto come un'occasione autocelebrativa ma deve inserirsi in un articolato iter di ascolto e coinvolgimento degli attori locali. Serve per rendicontare in modo trasparente agli stakeholder tutte le attività realizzate anche quelle che non hanno impatto economico e che quindi non sono rendicontate nel bilancio economico finanziario. Serve infine per valutare il perseguimento della "Mission" e verificare la coerenza tra i valori di cui la Misericordia si dichiara portatrice ed i suoi effettivi comportamenti. Carità cristiana, rispetto della dignità della persona, accoglienza, uguaglianza, solidarietà e legalità, risorse finanziare e finalità sociali sono le voci che compongono un bilancio sociale che vogliamo sia lo specchio di un'attività obbligata ad essere completamente trasparente e solidale.

Guardando con fiducia a ciò che sarà, e con la certezza che finora è stato realizzato, in sede di Bilancio, rivolgo un grazie a quanti hanno consentito di poter proseguire un cammino che ritengo soddisfacente e di cui nelle pagine che seguiranno troverete ampie tracce.

In conclusione, ringrazio coloro che sono stati protagonisti silenziosi e indispensabili di quanto è stato realizzato: un primo riconoscimento va al Magistrato, che ha sempre inteso il proprio ruolo come un servizio da rendere alla Comunità assumendosi la responsabilità di scelte difficili, con lucidità di analisi e chiarezza negli orientamenti per la realizzazione della missione dell'Ente, senza mai ricercare alcun tipo di protagonismo; il Vice-Provveditore che ha assunto anche l'incarico di Tesoriere a cui va il merito di aver modificato l'impostazione del Bilancio Consuntivo dandogli una forma più idonea e rispondente alla normativa prevista dal D. Lgs. n.117/2017; il Correttore per aver assicurato tutti i servizi religiosi e di culto all'Ente e non aver mai fatto mancare la Santa Messa prefestiva in Casa di Riposo; l'Organo di Controllo e Revisore Legale che, oltre al ruolo formale previsto dalla Legge e dallo Statuto, ha sempre offerto il suo prezioso contributo specialmente nei momenti più difficoltosi per l'Ente; un grazie ai membri del coleggio dei probiviri che è l'organo di garanzia statutario che assicura il rispetto delle regole, che ha sempre fatto sentire la sua vicinanza fraterna e non è mai intervenuto per risolvere controversie perché si è sempre svolto tutto serenamente; l'ufficio amministrativo che ha supportato tutto il lavoro con professionalità e grande dedizione assumendo anche il ruolo di collante tra tutti gli Organi della Misericordia; le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni che sono nostri e costanti punti di riferimento e di quanti altri hanno interagito con la Misericordia, perché senza una loro piena collaborazione non sarebbe stato possibile realizzare i risultati che di seguito descriveremo; i dipendenti della Misericordia che non hanno risparmiato energie e fatiche per realizzare un lavoro ben fatto che è la migliore garanzia per l'assistenza agli ospiti; un ringraziamento ai dirigenti della RSA della struttura del Durante e Dopo di Noi dei servizi di Emergenza/Urgenza e del Banco Alimentare.

Un grazie ai volontari della Protezione Civile che formati e guidati dal coordinatore sono intervenuti in tutti i casi di calamita. Infine, un grazie di cuore va a tutti i Volontari che sono l'asse portante della Misericordia ed il volano nella realizzazione delle opere di carità.

un particolare grazie va ai Giovani che frequentano la nostra Associazione perché sono coloro che un giorno guideranno questa grande Istituzione.

"Che Iddio ve ne renda merito"

Dott. Vincenzo Grassi

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale della Misericordia di Sarteano, strumento di informazione e trasparenza, nasce con l'intento di presentare ai nostri stakeholder (dipendenti, associati, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.) tutte le principali informazioni circa le attività svolte nel 2024 e di avviare l'adozione di una metodologia idonea a misurarne il relativo impatto sociale.

Questo progetto, oltre a presentare capillarmente le attività che la nostra associazione svolge all'esterno, diviene per noi un utile strumento di organizzazione interna, una forma di valutazione e controllo dei risultati conseguiti che ci aiuterà a contribuire ad una gestione più efficace e coerente delle nostre azioni sociali in armonia con i valori e la missione che ci prefiggiamo.

Il bilancio sociale è redatto secondo linee guida adottate con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore."

Le linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del testo:

- ***completezza:*** identificazione dei principali stakeholder e inserimento delle principali relazioni che intercorrono;
- ***rilevanza:*** inserimento delle informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- ***trasparenza:*** chiarezza nei criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- ***neutralità:*** le informazioni vengono rappresentate in modo imparziale;
- ***competenza di periodo:*** documentazione delle attività e dei risultati dell'anno di riferimento;
- ***comparabilità:*** inserimento dei dati che consentano un certo confronto temporale e spaziale;
- ***chiarezza:*** utilizzo di un linguaggio accessibile;
- ***veridicità e verificabilità:*** riferimenti alle fonti utilizzate;
- ***attendibilità:*** presentare solo dati certi;

Accanto ai principi cardine per la stesura, le linee guida individuano i contenuti minimi che ciascun bilancio sociale dovrà contenere, definendo così la struttura dei capitoli che lo compongono.

In sintesi, un bilancio sociale deve indicare:

- ***metodologia adottata:*** criteri di redazione del bilancio, i "principi di redazione";
- ***informazioni generali sull'ente:*** anagrafica, area territoriale e ambito di attività, mission, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;
- ***governance:*** dati su base sociale e organismi diretti e di controllo, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder, le modalità di coinvolgimento dei dipendenti e degli utenti;
- ***persone:*** dati di dettaglio su dipendenti e volontari;
- ***attività:*** informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti;
- ***situazione economica e finanziaria:*** provenienza delle risorse separata per fonte pubblica e privata, informazioni sulle attività di raccolta fondi.

CAPITOLO 1

CHI SIAMO



LA STORIA DELLA MISERICORDIA

2024
3 marzo
Costituzione Fondazione San Bonaventura ETS

2019
19 maggio
Inaugurazione nuova Struttura per persone con disabilità Durante e Dopo di Noi

2000
27 agosto
Inaugurazione della nuova Casa di Riposo "Piero Bargagli"

1988
16 settembre
Fusione all'interno della Misericordia dell'Ospizio Bargagli per i vecchi operai di campagna

1968
12 febbraio
L'ospedale fu acquisito dal Servizio Nazionale sottraendolo alla Misericordia senza alcun compenso

1948
21 novembre
Inaugurazione ospedale ristrutturato "Ospedale della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano"

1907
12 ottobre
Il magistrato deliberò l'ampliamento della Misericordia di Sarteano

1862
13 dicembre
Venne approvata la Costituzione della Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano

1862
2 novembre
Avvenne la fondazione della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano

1862
28 aprile
Il magistrato deliberò l'innalzamento delle mura esterne all'ospizio per costruire cameroni, nucleo primigenio del nascente ospedale

STATUTO

Il primo Statuto di cui abbiamo memoria è stato approvato il 29 agosto 1909. Provveditore Governi Modesto e Segretario Bacarini Vinceslao.

Il giorno 30 maggio 1999 in Assemblea straordinaria ore 16.40 in Corso Garibaldi n. 65, viene aggiornato ed approvato il nuovo statuto dell'Ente. Verbalizza il Notaio Francesco Previti,

Provveditore Vincenzo Grassi. Segretario: Luisa Calandrini.

L'aggiornamento dello Statuto si rende necessario perché con Deliberazione n. 40 del 9 marzo 1999, il Consiglio della Regione Toscana ha accertato la natura privata dell'Ente secondo l'art. 18 della Costituzione della Repubblica Italiana e ai sensi dell'art. 12 C.C..

Con Decreto n. 6890 del 12 novembre 1999 viene approvato il nuovo Statuto dal Dipartimento della Presidenza e degli affari legislativi e giuridici della regione Toscana.

Il 3 giugno 2001 l'Assemblea straordinaria dei fratelli, alla presenza del notaio Francesco Previti, delibera il trasferimento della sede legale dell'Ente da Corso Garibaldi n. 65 in Viale Umbria n. 18. Provveditore Vincenzo Grassi, Segretario Luisa Calandrini.

Nell'Assemblea straordinaria del 25/10/2015 viene variato, discusso ed approvato il nuovo Statuto della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano.
È presente il notaio Francesco Previti che verbalizza, verifica la regolarità degli atti e provvede alla successiva registrazione.
Scopo della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia, così come recita lo Statuto,
è l'esercizio volontario, per amore di Dio e del prossimo,
delle Opere di Misericordia ed in particolare per l'assistenza all' anziano autosufficiente e non- autosufficiente e dei diversamente abili.
Attua nei propri settori di intervento una politica di promozione dei Diritti primari alla vita, alla salute ed alla dignità alla persona. Vuol essere momento di affermazione della speranza Cristiana, capace di infondere coraggio, serenità e fiducia a soggetti spesso soli ed in difficoltà.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

NOME ENTE	Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano ODV
CODICE FISCALE	81001810522
PARTITA IVA	00524570520
FORMA GIURIDICA	Organizzazione di Volontariato
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Viale Umbria, 18 – 53047 Sarteano (SI)
INDIRIZZO e-mail	info@misericordiasarteano.com
SITO WEB	www.misericordiasarteano.com

L'IDENTITA' FORMALE E L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

- La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano ODV, con sede a Sarteano in Viale Umbria n.18 - Diocesi di Montepulciano, Chiusi e Pienza, sorta dall'antica Confraternita dell'Oratorio che esisteva in Sarteano da oltre 2 secoli, fu istituita nell'anno 1862 e venne giuridicamente riconosciuta con Decreto Prefettizio in data 13 dicembre 1862 ed episcopale del gennaio 1863.

- Era in vigore la Legge sulle "Opere Pie" del 3 agosto 1862 n.753 "Legge Rattazzi". Questa è la prima normativa unitaria sull'amministrazione delle "Opere Pie" ed il relativo regolamento attuativo contenuto nel Regio Decreto del 27 novembre 1862 n.1007. L'art. 1 designava con i termini di "Opera Pia" o "Istituzione di assistenza e beneficienza" un Ente Morale che aveva come fine quello di soccorrere le classi meno agiate, di prestare loro assistenza ecc..

- La Misericordia diventa I.P.A.B. con la Legge del 17/07/1890 n.6972 "Legge Crispi" e successiva modifica con il R.D. 30 dicembre 1923 n.841 che al primo articolo sostituisce l'espressione "Istituzione pubblica di beneficienza" con "Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza (I.P.A.B.)".

- Riconoscimento di I.P.A.B. da parte della Regione Toscana con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.271 del 19/09/1986 in base all'art.45 della Legge 23/12/1978 n.833.

- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.361 del 25/06/1987 ottiene l'iscrizione all'Albo regionale del volontariato. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n.382 del 27/05/1994 ottiene l'iscrizione al Registro regionale del Volontariato ex L.R.T. 2604.1993 n.28.

- L'iscrizione al Registro Regionale è riservata alla Associazioni di Volontariato e deve essere confermata ogni anno; è una qualifica importante in quanto consente di accedere ai contributi pubblici, nonché di stipulare convenzioni e di beneficiare delle agevolazioni fiscali.

- La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano cessa di essere I.P.A.B. e diventa una O.N.L.U.S di diritto in base al disposto del D. L.gs. 460/97 art. 10 comma 8.

- Con Deliberazione n.49 del 09/03/1999 il Consiglio regionale accerta la natura privata dell'Ente ai sensi dell'art. 12 CC.

- La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano con sede legale a Sarteano (Siena) in Viale Umbria n.18 viene iscritta nel Registro Regionale delle persone giuridiche private al n.18, istituito ai sensi del D.P.R 10/02/2000 n. 361, con Decreto del 24/09/2001 n. 5080 del Dipartimento della Presidenza e degli Affari Legislativi e Giuridici della Regione Toscana, Servizio attività generali.

- Con comunicazione della Direzione Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali – Settore Attività Legislative e Giuridiche della Regione Toscana – Prot. A00GRT/ /A.100.10.10 la Misericordia di Sarteano ottiene l'approvazione delle modifiche Statutarie e con iscrizione in data 20.02.2020 al n.18 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private con adozione n.2270 del 18.02.2020 viene riconosciuta come Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano ODV.

- il 05 aprile 2024 ottiene la certificazione NGO Source dagli Stati Uniti d'America come Associazione Benefica.

MISSIONE, SCOPO E VALORI

MISSIONE

La Misericordia di Sarteano, nel perseguimento della propria missione, assume come riferimento il principio di UMANIZZAZIONE, come forma di attenzione costante verso la persona lungo tutto il percorso assistenziale, in particolare per quanto riguarda l'accoglienza, la relazione e la qualità dei servizi.

La nostra Misericordia riconosce la sua "Mission" nel discorso di Papa Francesco rivolto ai gruppi delle Misericordie e Fratres d'Italia del 14 giugno 2014:

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Le "Misericordie", antica espressione del laicato cattolico e ben radicate nel territorio italiano, sono impegnate a testimoniare il Vangelo della carità tra i malati, gli anziani, i disabili, i minori, gli immigrati e i poveri. Tutto il vostro servizio prende senso e forma da questa parola: "misericordia", parola latina il cui significato etimologico è "miseris cor dare", "dare il cuore ai miseri", quelli che hanno bisogno, quelli che soffrono.

È quello che ha fatto Gesù: ha spalancato il suo Cuore alla miseria dell'uomo. Il Vangelo è ricco di episodi che presentano la misericordia di Gesù, la gratuità del suo amore per i sofferenti e i deboli. Dai racconti evangelici possiamo cogliere la vicinanza, la bontà, la tenerezza con cui Gesù accostava le persone sofferenti e le consolava, dava loro sollievo, e spesso le guariva. Sull'esempio del nostro Maestro, anche noi siamo chiamati a farci vicini, a condividere la condizione delle persone che incontriamo.

Bisogna che le nostre parole, i nostri gesti, i nostri atteggiamenti esprimano la solidarietà, la volontà di non rimanere estranei al dolore degli altri, e questo con calore fraterno e senza cadere in alcuna forma di paternalismo.

LE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALI

1, 2, 3 / DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI, DAR DA BERE AGLI ASSETATI, VESTIRE GLI IGNUDI

Queste opere, come quelle che seguono, si riferiscono alle preoccupazioni primarie della vita: mangiare, bere, vestire, ospitare, curare, visitare. Si deve riflettere però sul fatto che quanto più evoluta si fa la vita, tanto più le situazioni materiali in cui bisogna praticare la carità assumono aspetti ed esigenze nuove. Essere attenti perché ai fratelli non manchi il lavoro è indubbiamente come dar loro da mangiare, da bere, da vestire; è come aiutarli ad essere inseriti in modo degno nel contesto della società in cui si muovono. Si deve quindi trovare l'impegno per far sì che ogni persona abbia il proprio lavoro, eliminando l'egoismo di chi ha troppo. Ognuno pensa a sé senza riflettere, senza considerare che il suo star meglio può essere pagato da qualcuno col suo star peggio.







○ 4 / OSPITARE I PELLEGRINI



La mentalità attuale, consumistica ed egoista, è in netto contrasto con la carità cristiana e solo le opere di misericordia possono aiutare a trovare una coscienza e una coerenza evangelica. Nella realtà odierna ospitare i pellegrini non è offrire un semplice aiuto, ma aprirsi alla persona e non soltanto ai suoi bisogni. Accogliere il pellegrino, lo straniero, è fare loro spazio nella propria città, nelle proprie leggi, nella propria casa, nelle proprie amicizie, mentre spesso oggi l'egoismo e l'aridità d'animo che ne consegue non rendono sensibili alle necessità del fratello che si trova in stato di bisogno.



○ 5 / CURARE GLI INFERMI

Questa opera di misericordia deve essere ripensata, rivissuta ed anche rivalutata come cultura, come costume, come segno di civiltà e di rispetto della vita. Bisogna porre fine alla consuetudine di scaricare all'ospedale l'ammalato abbandonandolo con i suoi problemi, con i suoi dubbi e le sue incertezze; l'ammalato, ovunque si trovi, bisogna visitarlo, bisogna stargli vicino, bisogna dargli conforto e riconoscergli una priorità di affetti.



○ 6 / VISITARE I CARCERATI

Anche per questa opera si pone il problema della sua rivalutazione per il suo significato e il suo grande valore sociale. Visitare i carcerati oggi non vuole significare soltanto andare dentro un carcere, ma anche aiutare, comprendere, accogliere, sostenere con partecipazione e condivisione i congiunti che sono fuori, in un carcere invisibile costituito dall'emarginazione e dall'indifferenza in cui sono costretti a vivere. L'impegno quindi è importante e anche oneroso: sarà tanto più significativo per quanto, attuato con spirito di comprensione e di partecipazione, potrà rappresentare prevenzione verso il crimine ed educazione alla libertà, bene comune e irrinunciabile.



○ 7 / SEPPELLIRE I MORTI

Da sempre le confraternite di Misericordia svolgono questo compito per il suo vero significato: il rispetto dell'uomo anche nel suo ultimo viaggio. L'hanno praticata fin da quando i fratelli della Misericordie, con atto di umana pietà, si chinavano per strada o nei lazzaretti per raccogliere gli infelici deceduti. È un'opera che autentica e testimonia lo spirito del nostro essere cristiani.

LE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALI

○ 1 / CONSIGLIARE I DUBBIOSI

È difficile trovare qualcuno che s'impegni a rasserenare chi è nel dubbio, ad offrirgli la comprensione fraterna e il suo aiuto. La cultura del dubbio va sempre più diffondendosi: tutto è opinabile, tutto è precario, niente è certo. Ecco allora che questa mentalità, così distruttiva e logorante del cuore e dello spirito umano, trova soccorso nell'opera del fratello della Misericordia che, superando anche lo stato d'isolamento in cui si vive, interviene a sostegno di chi non sa cosa pensare, cosa dire o cosa fare.

○ 2 / INSEGNARE AGLI IGNORANTI

Il servizio della verità, con il suo coraggio, la sua generosità, deve essere offerto agli sprovveduti davanti alle necessità della vita, oppure inermi e indifesi nel travaglio dei rapporti sociali. Si deve avere più misericordia verso chi fatica, verso chi non sa farsi le proprie ragioni o non sa vedere gli obiettivi della vita, senza però disprezzare chi in qualche modo invece vorrebbe imparare a valutare le ragioni dell'esistenza, le prove della vita, la promozione umana.

○ 3 / AMMONIRE I PECCATORI

Questa dovrebbe essere un'opera di ammonimento, di richiamo, di correzione. Purtroppo è poco praticata anche se la sua necessità è più che mai presente. Non la si deve considerare come un giudicare gli altri, ma da fratelli porgere la mano, aiutare, prevenire l'incauto, soccorrere il distratto, impedire al fratello di mettersi su di una strada sbagliata.

4 / CONSOLARE GLI AFFLITTI

Invece di ritenere le quotidiane tribolazioni della vita una provocazione per aiutare chi si trova nella difficoltà, spesso ci si chiude nel nostro guscio, nel più completo egoismo, fingendo di non sapere, di non vedere, pensando così di essere dispensati dal condividere, dal partecipare, dal solidarizzare con colui che ci sta accanto. Il fratello della Misericordia, sensibile a queste difficoltà e ai travagli della vita, apre invece il suo cuore all'afflizione e al dolore dando certezze, fiducia, speranza, non limitandosi però a consolare l'afflizione, ma impegnandosi a concorrere all'eliminazione delle cause che la provocano.

5 / PERDONARE LE OFFESE

La carità del perdono deve essere stile di vita del confratello. Il saper perdonare è indice della libertà, della generosità, del cuore, della capacità di amore incondizionato; è espressione di un cuore misericordioso; è trasformazione del perdono in fraternità vissuta, in cordialità manifestata, in profonda reciprocità di sentimenti.

6 / SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE

È un'opera di Misericordia così concreta che si può considerare corporale e non solo spirituale poiché molte volte è un'ingombrante pesantezza di presenza, di pretese, di egoismi, di stranezze mentali.

7 / PREGARE DIO PER I VIVI E PER I MORTI

È degna opera di misericordia legata a tutta quella teologia e morale cristiana che avvolge il mistero della vita che non ha soltanto un suo inizio, ma anche la sua conclusione nella morte. Spesso di fronte ai problemi delle cose ultime si trovano soluzioni di comodo per distogliere l'attenzione del cuore e dello spirito di fronte a questa realtà, come ad esempio delegare le istituzioni. Un uomo che muore non necessita di una istituzione, ha bisogno di un fratello che gli faccia sentire che non è solo, un fratello che tenendolo per mano gli faccia comprendere che il morire non rompe la solidarietà, non compromette la vita, ma ha invece il significato di trasfigurazione delle cose che passano in quelle che non passeranno più. Le Misericordie sono molto attente a questa opera, convinte che il loro volontariato non è qualcosa in più del dovere, ma in realtà cerca di compensare un preciso dovere di tutti.

SCOPO

Scopo della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia, così come recita lo Statuto dell'Ente, è l'esercizio volontario, per amore di Dio e del prossimo, delle Opere di Misericordia ed in particolare dell'assistenza all'anziano non-autosufficiente e delle persone diversamente abili.

Attua nei propri settori di intervento una politica di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute ed alla dignità della persona. Questo vuol essere momento di affermazione della Speranza Cristiana, capace di infondere coraggio, serenità e fiducia a soggetti spesso soli ed in difficoltà.

L'impegno dei fratelli della Misericordia si traduce, sul piano operativo, nel prendersi cura delle persone fornendo risposte adeguate ai bisogni, in modo da consentire ad ognuno di esprimere abitudini, interessi e decisioni proprie nel rispetto della vita all'interno della nostra comunità.

La Misericordia di Sarteano riconosce il proprio scopo anche nel discorso che Giovanni Paolo II ha rivolto ai fratelli delle Misericordia il 14 giugno 1986: "Ecco la consegna che vi affido: siate i promotori e fautori della civiltà dell'amore, Siate testimoni infaticabili della cultura della carità".



VALORI

Valori di riferimento: “Beati i Misericordiosi perché troveranno Misericordia”. (Mt. 5, 7)

Carità cristiana e uguaglianza: vuol dire aiutare chi viene soccorso, assistito, e chi è in stato di necessità, con amore e nel rispetto dei principi evangelici superando le eventuali diversità con spirito di uguaglianza e di accoglienza.

Gratuità del servizio: vuol di re donarsi, dare senza ricevere niente in cambio. Il volontario della Misericordia non ha interesse a ricevere nessun riconoscimento per l’attività svolta e verrà ricompensato solo con il tradizionale motto: “Che Dio te ne renda merito”.

Anonimato: “La destra non sappia cosa fa la sinistra” significa agire con umiltà e senza far pesare agli altri la propria opera. Il fratello della Misericordia indossa la “buffa”.

Legalità: Gli associati si impegnano a rispettare la Costituzione, tutte le leggi della Repubblica Italiana e le norme dello Statuto della Misericordia.

Solidarietà: condividere la sofferenza che si esprime attraverso azioni concrete volte al sostegno morale e materiale delle persone.

Sussidiarietà: fare fronte ai bisogni di soggetti fragili che non sono soddisfatti dalle strutture sociali.

Rispetto della persona: riconoscere la dignità umana in ogni situazione, sostenere moralmente e spiritualmente tutte le persone in ogni fase della loro vita.

Rispetto della vita: rifiutare l’accanimento terapeutico e qualsiasi forma di eutanasia attiva o passiva.

Competenza e professionalità: offrire un servizio di qualità attraverso un elevato grado di competenza professionale del personale ottenuto mediante percorsi di formazione.

Territorialità: ricercare una piena integrazione nel contesto territoriale, valorizzare l’opera preziosa del volontario.

Vangelo secondo Matteo 25:31-46

«Quando il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria con tutti gli angeli, prenderà posto sul suo
trono glorioso. E tutte le genti saranno riunite davanti a lui ed egli separerà gli uni dagli altri,
come il pastore separa le pecore dai capri; e metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.
Allora il re dirà a quelli della sua destra: “Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno
che vi è stato preparato fin dalla fondazione del mondo. Perché ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete
e mi deste da bere; fui straniero e mi accoglieste; fui nudo e mi vestiste; fui ammalato e mi visitaste;
fui in prigione e veniste a trovarmi”. Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando mai ti abbiamo
visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo
visto straniero e ti abbiamo accolto? O nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto ammalato o
in prigione e siamo venuti a trovarti?” E il re risponderà loro: “In verità vi dico che in quanto lo avete
fatto a uno di questi miei minimi fratelli, lo avete fatto a me”. Allora dirà anche a quelli della sua
sinistra: “Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli!
Perché ebbi fame e non mi deste da mangiare; ebbi sete e non mi deste da bere; fui straniero e non mi
accoglieste; nudo e non mi vestiste; malato e in prigione, e non mi visitaste”. Allora anche questi
risponderanno, dicendo: “Signore, quando ti abbiamo visto aver fame, o sete, o essere straniero, o nudo, o
ammalato, o in prigione, e non ti abbiamo assistito?” Allora risponderà loro: “In verità vi dico che in
quanto non l’avete fatto a uno di questi minimi, non l’avete fatto neppure a me”. Questi se ne andranno a
punizione eterna; ma i giusti a vita eterna».

Vangelo secondo Luca 10:25-37

Ed ecco, un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova, dicendo: «Maestro, che devo fare per
ereditare la vita eterna?» 26Gesù gli disse: «Nella legge che cosa sta scritto? Come leggi?» 27Egli rispose:
«Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l’anima tua, con tutta la forza tua, con tutta la
mente tua, e il tuo prossimo come te stesso». 28Gesù gli disse: «Hai risposto esattamente; fa’ questo e
vivrai». 29Ma egli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?» 30Gesù rispose: «Un
uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e s’imbatté nei briganti, che lo spogliarono, lo ferirono e poi se ne
andarono, lasciandolo mezzo morto. 31Per caso un sacerdote scendeva per quella stessa strada, ma quando lo
vide, passò oltre dal lato opposto. 32Così pure un Levita, quando giunse in quel luogo e lo vide, passò
oltre dal lato opposto. 33Ma un Samaritano, che era in viaggio, giunse presso di lui e, vedendolo, ne ebbe
pietà; 34avvicinatosi, fasciò le sue piaghe versandovi sopra olio e vino, poi lo mise sulla propria
cavalcatura, lo condusse a una locanda e si prese cura di lui. 35Il giorno dopo, presi due denari, li diede
all’oste e gli disse: “Prenditi cura di lui; e tutto ciò che spenderai di più, te lo rimborserò al mio
ritorno”. 36Quale di questi tre ti pare essere stato il prossimo di colui che s’imbatté nei
ladroni?» 37Quegli rispose: «Colui che gli usò misericordia». Gesù gli disse: «Va’, e fa’ anche tu la stessa
cosa».

ATTIVITA' STATUTARIE - ART.5 DECRETO LEGISLATIVO N.117/2017

Articolo 4 – Finalità

1. La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Scopo della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano è l'esercizio, per amore di Dio e del Prossimo, delle Opere di Misericordia, corporali e spirituali, sia in sede locale che nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con ogni pubblico potere nonché con le iniziative promosse dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

2. Per raggiungere tale scopo la Misericordia di Sarteano potrà promuovere ed esercitare tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire all'analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opere di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana ed alla giustizia sociale, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a misura d'uomo. Persegue inoltre le proprie finalità anche a favore di quelle persone con disabilità i cui genitori o familiari sono impossibilitati ad occuparsi della loro cura, così come in favore di persone con disabilità in caso di morte dei genitori con il "Durante e Dopo di Noi".

3. Ai sensi del codice del terzo settore la Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano svolge le seguenti attività di interesse generale:

a) gli interventi e le prestazioni sanitarie, tra le quali il soccorso e il trasporto dei feriti, degli infermi e dei portatori di disabilità;

b) gli interventi, i servizi e le prestazioni sociali e socio-sanitarie, anche per l'assistenza ai malati, agli anziani ed ai bisognosi in genere nei luoghi di cura e ricovero e a domicilio anche realizzando idonee strutture di accoglienza, di diagnosi, di cura e di prevenzione;

c) promozione della cultura della donazione degli organi;

d) l'attività nei diversi settori della Protezione Civile nonché gli interventi e i servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

e) iniziative di educazione, istruzione e formazione, anche professionale, nonché l'attività di informazione e culturali di interesse sociale con finalità educative; relativamente alle aree prevalenti della "mission" della Misericordia nel rispetto della normativa Regionale e Nazionale;

f) l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche, ricreative e sportive di interesse sociale, incluse le attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, anche attraverso elementi di informazione e promozione delle attività istituzionali, oltre ad attività di editoria e stampa in genere ed iniziative di radio/video-diffusione;

g) l'alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

h) l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

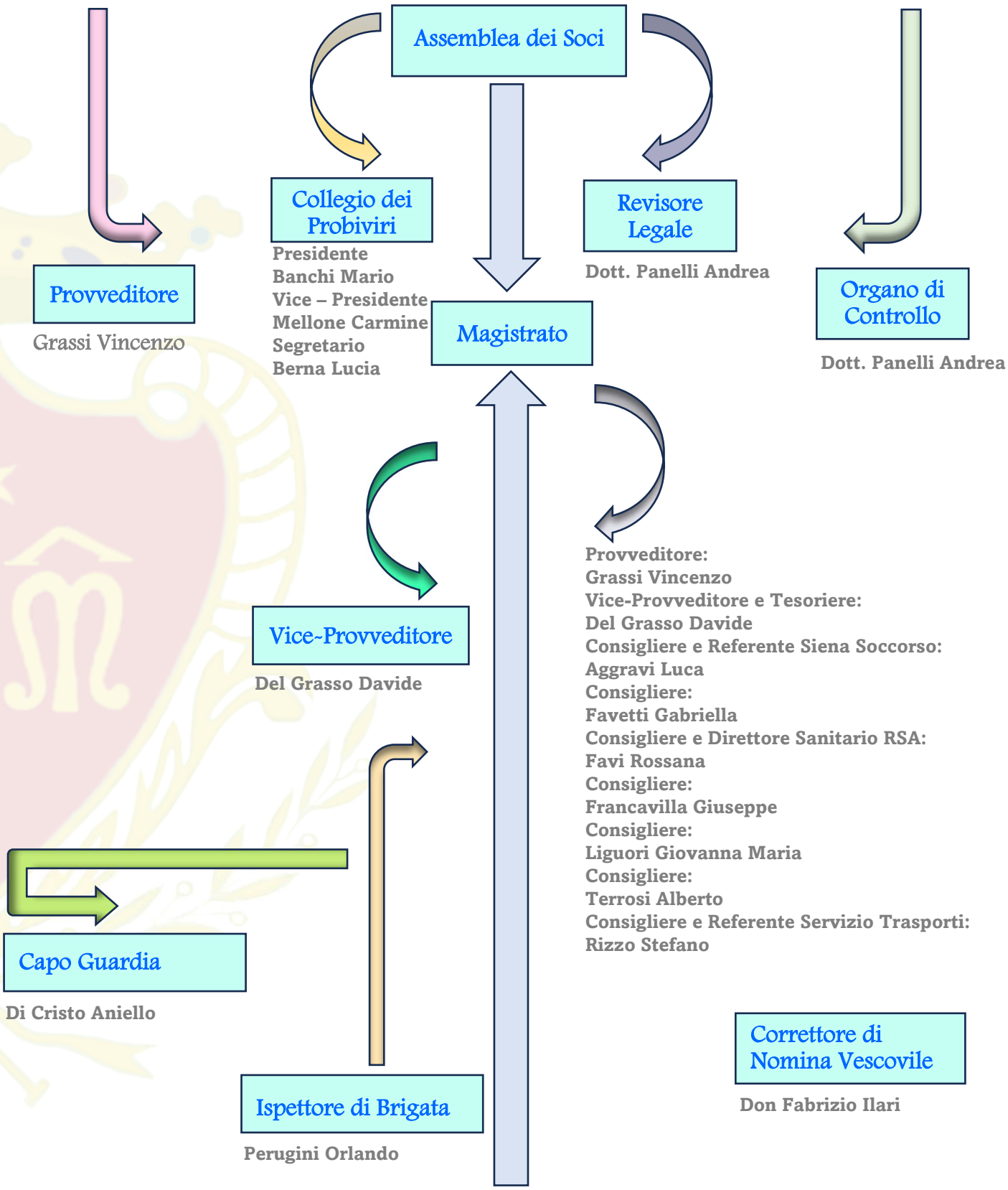
i) l'erogazione di beni o servizi a persone colpite da indigenza ed infermità od a persone svantaggiate, anche fornendo strumenti che facilitino l'accesso al credito nonché attraverso la cessione gratuita di alimenti o prodotti od il sostegno a distanza;

j) la tutela, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio artistico e culturale e del paesaggio nonché la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati e di beni confiscati alla criminalità organizzata; k) la promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata nonché promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco; l) l'accoglienza a persone che devono svolgere lavori socialmente utili.

4. La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano può inoltre esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle in interesse generale purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata mediante deliberazione del Magistrato.

5. Fra le attività diverse da quelle di interesse generali, entro i limiti previsti dalla legge, la Misericordia di Sarteano potrà svolgere, direttamente o attraverso altro soggetto, l'accoglimento della salma, l'onoranza, il trasporto dei defunti, il conforto dei familiari e il suffragio post mortem dei propri Confratelli e di altri soggetti che ne facciano richiesta.

STRUTTURA DI GOVERNO, AMMINISTRAZIONE E ORGANIGRAMMA



ASSEMBLEA DEI SOCI

Al 31 Dicembre 2025 i Soci appartenenti alla Misericordia di Sarteano sono n.222. (al 31/12/2023 erano n.237). L'Assemblea è sovrana ed è composta da tutti i confratelli effettivi ed è presieduta dal Provveditore o, in sua assenza, dal Vice-Provveditore.
L'Assemblea si riunisce in via ordinaria ogni anno, per deliberare l'approvazione del Rendiconto Economico e Finanziario nelle forme previste dalla normativa vigente, ed ogni quattro anni per l'elezione delle cariche sociali.
L'Assemblea elegge a scrutinio segreto il Provveditore, i componenti del Magistrato, il Collegio Probivirale e l'Organo di Controllo.
L'Assemblea è convocata dal Provveditore con affissione di avviso di convocazione nei luoghi pubblici almeno trenta giorni prima della data fissata per la riunione.

IL MAGISTRATO

E' l'organo di governo della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano ODV e delibera su tutte le materie non riservate specificatamente all'Assemblea ed è eletto dall'Assemblea. È composto da nove Confratelli. Partecipa alle riunioni il Correttore. Per essere eletti nel Magistrato occorre aver maturato per la data stabilita per le elezioni almeno due anni dalla data di iscrizione all' Arciconfraternita. Il Magistrato si riunisce, di norma una volta al mese, nonché, ogniqualvolta il Provveditore lo ritenga necessario.

IL PROVVEDITORE

È eletto dall'Assemblea, dura in carica quattro anni, è rieleggibile e resta in carica fino alla elezione del nuovo Provveditore. Le dimissioni volontarie del Provveditore sono dirette al Vice Provveditore, hanno carattere irrevocabile e acquistano efficacia all'atto della ricezione della relativa lettera al protocollo. In caso di dimissioni, decadenza o decesso del Provveditore le sue funzioni sono esercitate dal Vice Provveditore. Entro 60 giorni dal verificarsi di uno degli eventi di cui ai commi precedenti il Vice Provveditore
riunisce il Magistrato e convoca l'Assemblea dei Fratelli
per l'elezione del nuovo Provveditore. Non si procede alla convocazione dell'Assemblea se la vacanza del Provveditore si verifica nell'ultimo anno del suo mandato. È il capo della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia, ne dirige e ne sorveglia le varie attività e ne ha la rappresentanza legale ed i poteri di firma. Rappresenta la Venerabile Arciconfraternita di Misericordia all'interno della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, Federazione Regionale delle Misericordie Toscana nel Siena Soccorso e nelle relative assemblee con diritto di elettorato attivo e passivo.

IL VICE-PROVVEDITORE

È eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni.
Coadiuva indipendentemente dalle sue funzioni il Provveditore e lo sostituisce anche legalmente
in caso di assenza o impedimento.

Il COLLEGIO PROBIVIRALE

È composto da tre membri eletti dall'Assemblea, fra i confratelli con particolare conoscenza del corpo sociale e del sodalizio e per dedizione all'Arciconfraternita. Vigila sull'osservanza delle norme statutarie e dei regolamenti da parte di ogni Organo dell'Arciconfraternita.
Sostituisce l'opera del Magistrato, qualora quest'ultimo sia dimissionario o sia impedito eccezionalmente a funzionare, fino alle elezioni che dovranno essere promosse non oltre un trimestre dalla data di sostituzione.

CAPO GUARDIA

Il Capo Guardia è un ruolo storico e di prestigio, conferito a confratelli e consorrelle con lunga esperienza (spesso 15 anni di servizio attivo) o come onorificenza. Sostituisce l'Ispettore di Brigata quando è assente.
Viene eletto dal Magistrato su proposta del Provveditore.

ISPETTORE DI BRIGATA

Ha il compito di organizzare e dirigere la Brigata dei fratelli per tutti i servizi religiosi: Processioni (Ecce Homo, Gesù morto, Madonna del Buon Consiglio) Lavanda dei piedi, per la Messa in Coena Domini, Visita AL Cimitero il 1° novembre in Processione, Accompagnamento Funebre per i Confratelli della Misericordia, Santo Rosario per i defunti nella stanza del commiato della Misericordia e rappresentare la Misericordia nelle Cerimonie Istituzionali. Viene eletto dal Magistrato.

ORGANO DI CONTROLLO

La nomina dell'Organo di controllo è obbligatoria quando sono stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo. Verificato che il Bilancio Consuntivo ed il numero dei dipendenti della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano (SI) rientra nei parametri per i quali è previsto dal suddetto Decreto Legislativo un Organo di controllo anche monocratico.

CORRETTORE

L'Assistente ecclesiastico o "Correttore" è nominato dall'Ordinario Diocesano competente per territorio su proposta del Magistrato.
Rappresenta l'autorità religiosa all'interno della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia per le materie spirituali, religiose o di culto.
Cura l'osservanza dello spirito religioso della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia e la preparazione spirituale e morale dei Confratelli anche attraverso corsi di formazione per i quali potrà collaborare con il "Correttore" della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.
Tiene la direzione delle funzioni sacre e delle feste religiose di competenza della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano ODV ivi inclusa l'eventuale celebrazione della Festa Patronale di S. Bonaventura.
Propone alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, congiuntamente al Magistrato, le distinzioni al merito della carità e del servizio per i Confratelli.

REVISORE LEGALE

Salvo quanto previsto dall'articolo 30, comma 6, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, e le fondazioni del Terzo settore devono nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:
a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 euro;
b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 euro;
c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.
L'obbligo di cui al comma 1 cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.
La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10. Verificato che il Bilancio Consuntivo ed il numero dei dipendenti della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano (SI) rientra nei parametri per i quali è previsto dal suddetto Decreto Legislativo un Revisore Legale dei Conti.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI ANNO 2024

ASSEMBLEE ORDINARIE	1
ASSEMBLEE STRAORDINARIE	0
GIORNATA ELETTORALE	0
INCONTRI CONSIGLIO DEL MAGISTRATO	12
INCONTRI COLLEGIO PROBIVIRI	2
RIUNIONI CON I VOLONTARI	1
RINNOVO CARICHE SOCIALI	0

IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

Stakeholders Interni

Soci (Fratelli e Sorelle)

Coloro che decidono di appartenere alla Misericordia e indicano, controllano e approvano, attraverso l'Assemblea dei Soci, le opere e le attività dell'Associazione.

Componenti del Magistrato

Coloro che fanno parte dell'Organo di Governo dell'Associazione che ha il compito di deliberare su tutte le materie non riservate all'Assemblea dei Soci

Volontari attivi

Tutte quelle persone che decidono di donare un po' del loro tempo alle diverse attività che la Misericordia svolge.

Volontari del Servizio Civile

Giovani tra i 18 e i 28 anni che volontariamente decidono di dedicare un anno della propria vita alle attività indicate all' interno del progetto approvato per la Misericordia.

Dipendenti

Tutte Impiegati amministrativi, Operatori Professionali dei Servizi Socio-Sanitari (Infermieri Professionali, Fisioterapista, Animatrice, OSS, Autisti, Barellieri).

STAKEHOLDERS

Stakeholders Esterni

Benefattori

Tutti i cittadini che generosamente sostengono le varie attività che la Misericordia svolge. Tra di essi rientrano anche coloro che supportano la Misericordia indicandola come beneficiaria del contributo del 5 per mille e per le offerte in suffragio dei defunti in occasione del funerale.

Amministrazioni Statali

Amministrazioni con cui la Misericordia di Sarteano ha rapporti diretti ed indiretti.

Associazioni

Conf. Nazionale Misericordie d'Italia, Federazione Regionale Misericordie Toscana, Siena Soccorso, Banco Farmaceutico, Caritas zonale, Cesvot, ecc

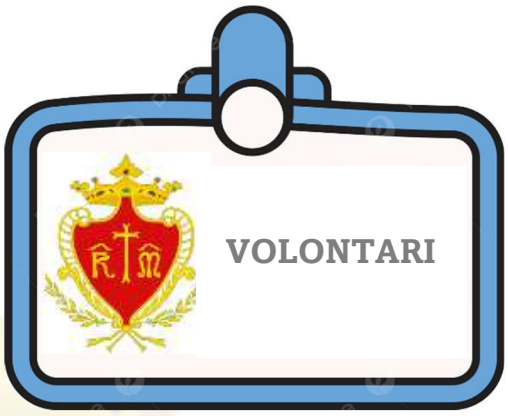
Enti Locali Territoriali

Regione Toscana, Azienda USL Toscana Sud-Est, Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa, Comune di Sarteano, SUAP, Autorità Giudiziaria, Ministero di Grazie e Giustizia, Istituto Scolastico comprensivo di Zona, Centro per l'Impiego.

Enti Ecclesiastici

La Misericordia collabora con la parrocchia per l'organizzazione di cerimonie religiose.

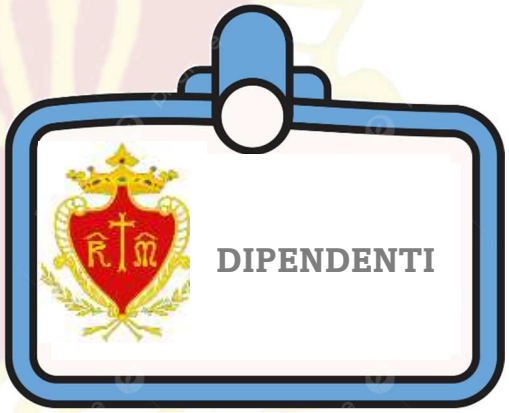
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

















IL RUOLO DEL VOLONTARIO NELLA VENERABILE ARCICONFRATRENITA DI MISERICORDIA DI SARTEANO ODV

La Misericordia nasce in Toscana nel Medio Evo, nello stesso secolo di Dante, nasce prima a Firenze e subito dopo a Siena, a seguito di una campagna di predicazione, in un clima di risveglio religioso e di stimolo all'iniziativa dei laici. Di qui prendono poi vita le confraternite della Misericordia di Toscana e di altre Regioni.

La Misericordia nasce dall'ascolto della PAROLA di Dio.

"Ama Dio con tutta la tua mente, con tutto il tuo cuore, con tutte le tue forze ed ama il tuo prossimo come te stesso".

"AMATEVI COME IO VI HO AMATO"

"Come ho fatto io, che vi ho lavato i piedi, cosi fate anche voi" (giovedì santo)

La Misericordia è nata dalla partecipazione all'EUCARESTIA: chi accoglie nella fede il mistero dell'amore, si impegna a testimoniarlo con le opere; chi credendo, mangia il pane di vita eterna, diventa lui stesso pane spezzato e donato ai fratelli.

La Misericordia è nata dal MISTERO della S.S. Trinità.

Il mistero della croce è richiamato dal segno che le Misericordie portano nel loro stemma affinché questo modello comunionale trinitario sia di fronte ai volontari della Misericordia sempre come punto e criterio di riferimento. C'è dunque il modello del comportamento di Gesù Cristo come criterio individuante ed essenziale del fratello della Misericordia.

Il volontario è cristiano nella misura in cui assume, riprende e rivive nella concretezza dei diversi momenti storici il grande esemplare della carità che è Gesù Cristo, nei comportamenti che Egli per primo ha vissuto.

La divisa dei fratelli della Misericordia è una "veste", una specie di tunica o gabbana, tutt'altro che alla moda. Eppure non dispiace. Ha una sorta di eleganza, tutta sua, uno stile austero come si conviene a chi tratta con la sofferenza. Il colore è il nero, che nel linguaggio della Chiesa simboleggia il sacrificio e la penitenza. La veste è cinta con una corona che esprime lo spirito di preghiera e di devozione alla dolce protettrice della Misericordia: la Madonna.

C'è poi il cappuccio detto "buffa", che simboleggia l'anonimato dell'opera buona. Non sappia la tua sinistra quello che fa la destra.

Questi sono i motivi ispiratori dei fratelli della Misericordia che operano in gran parte del territorio nazionale offrendo un servizio a tutti senza distinzione ed a partire dai più deboli in maniera completamente gratuita la cui unica ricompensa al termine di un servizio è

"che Dio te ne renda merito".

Misericordie nel tempo hanno adeguato i loro servizi alle nuove povertà adoperando mezzi sempre più avanzati per il trasporto dei malati, ma soprattutto qualificando il proprio personale volontario con corsi di addestramento al primo soccorso.



E così in sette secoli e mezzo attraverso il mutare dei tempi ed il permanere della sofferenza tra gli uomini si è passati dai facchini di un tempo alle equipe sanitarie, dalla zana agli impianti mobili di soccorso ma lo spirito è sempre quello evangelico del Buon Samaritano.

Con la istituzione del 118, i nostri volontari si sono integrati nel servizio sanitario nazionale, portando nelle centrali operative e nelle ambulanze esperienza secolare acquisita sul campo e condivisione della sofferenza altrui.

Anche la nostra Associazione di Misericordia è cresciuta numericamente e molti sono giovani: non so se inizialmente attratti solo dalle sirene delle ambulanze, ma c'è di fatto che questo servizio è una scuola di carità, è una scuola per la vita.

I mass media spesso rilevano gli aspetti negativi del mondo giovanile (la droga, il bullismo, gli atti di violenza, le stragi del sabato sera) ma non colgono quei segni di speranza che attraversano il mondo dei giovani. Per esempio guardiamo la nostra Associazione… giovani in ambulanza… nessuno afferma che il sabato sera, a Natale, l'ultima notte dell'anno, ci sono giovani che si divertono in discoteca, che bevono, che corrono sulle strade, ma ci sono altri giovani che dedicano il loro tempo libero al volontariato.

Corrono in ambulanza per soccorrere altri coetanei che si stavano divertendo, fanno il possibile per salvargli la vita, senza chiedere nulla in cambio. Praticano la rianimazione cardio-polmonare secondo regole internazionali, che hanno imparato nei corsi organizzati dalla nostra Misericordia, e spesso riescono a tenere in vita un loro coetaneo e a condurlo in ospedale, ed il loro cuore gioisce con l'unica ricompensa: "Che Dio te ne renda merito".

E quando non c'è più nulla da fare, con il dolore nel cuore ed il sorriso sulle labbra, sono capaci di stringere una mano, per aiutare

un fratello a compiere il grande passo che è il più importante

dopo la nascita. Sono gli stessi giovani che spesso compiono il pietoso servizio di raccogliere una salma dalla strada per condurla all'obitorio.

Per questo il servizio delle Misericordie assume il ruolo di "luogo" di educazione e di testimonianza della vita nella sua totalità e del valore dell'unità e della dignità perenne di ogni uomo.

Noi troppo spesso scindiamo l'aspetto educativo e formativo da quello della attualità. Sono convinto fino in fondo che "si fa educando e si educa facendo". Sebbene esistono momenti in cui uno dei due termini è prevalente sull'altro, a mio modesto parere essi sono sempre inscindibili e devono essere comunque presenti. E le Misericordie sono luogo di educazione e di testimonianza insieme.

Precisando e non dovrebbe essere necessario farlo che testimone è colui che fa vedere ciò che crede attraverso ciò che fa "ex fructibus eorum cognoscitis eos".



CHI E' IL VOLONTARIO

Per la prima volta in Italia il Parlamento prende atto del volontariato e promulga la Legge quadro sul volontariato n.266/91 che all'art.1 recita: "La Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione delle attività del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti locali.



La stessa legge precisa che "per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario". È stata data in alcuni convegni, la seguente definizione del volontariato: "Il volontario è un cittadino che, adempiuti i suoi doveri di stato (famiglia, professione ecc.) e quelli civili, pone se stesso a gratuita disposizione della comunità. Egli impegna le sue capacità, i mezzi che possiede, il suo tempo, per una risposta creativa ad ogni tipo di bisogno emergente, prioritariamente, dei cittadini del suo territorio: ciò attraverso un impegno continuativo, di preparazione, di servizio e d'intervento a livello individuale o preferibilmente di gruppo, evitando ogni inutile parallelismo con l'attività dello Stato.

Sgreggia nel suo manuale di Bioetica paragona il volontariato all'acqua.

L'immagine dell'acqua, forse, è la più idonea per rappresentare un fenomeno come quello del volontariato, non solo perché viene dal cielo, e anche quest'attività ha lontanamente in cielo la sua sorgente, / San Francesco: Laudato sì, mi Signore, per sor acqua, la quale è molto utile, et umile, et preziosa et casta) ma l'immagine è idonea anche per significare le mille vie attraverso le quali scorre; vie che solo in parte si riescono a percepire, cosi come si vede il ruscello, il torrente ed il fiume dalla sorgente alla foce. Volontario non è soltanto un'attività organizzata in gruppo operativo e associato, è anche azione di singole persone, silenziose e modeste: quelle che passano il tempo accanto al malato, a leggere la favola al bimbo malato della donna che lavora, ad accudire la vecchietta del vicinato che è rimasta sola. Chi potrebbe contare tutte queste opere e questi semi di volontariato e chi potrebbe pensare che tutto ciò sia meno valido e operante, rispetto a quello che è fatto con un distintivo e dopo la discussione nell'assemblea dei soci o fratelli?

Non ho la pretesa di dare una definizione del volontario, ma voglio tentare di dire come ho vissuto questi anni di volontariato e come ancora oggi lo vivo.

Il volontario è colui che ama, che ama tutto, che ama la vita, il Creato: cielo, terra, alberi, fiori, piante, uccelli dell'aria. Ha un amore trascinante che trasmette gioia e porta l'uomo ad agire per il bene degli altri in qualunque campo si realizzi. Il servizio di volontariato, cosa essenziale, è caratterizzato dalla Gratuità.



GRATUITA' significa dono disinteressato, puro, senza secondi fini, senza strumentalizzazioni. Gratuità significa riconoscersi dono per l'altro e riconoscere l'altro dono per sé stessi. Non in maniera unidirezionale ma reciprocamente: gran realtà la Reciprocità. Spesso è sottolineata la Gratuità ma non la Reciprocità.

Il volontariato è dedizione, ma lo carica di valore e di significato il sentimento che l'accompagna: un tozzo di pane o qualunque aiuto concreto diventa un dono se è accompagnato dall'amore anziché un semplice gesto di carità dovuta. Questo sentimento che lo arricchisce consente un ritorno gratificante perché diventa comunicazione condivisa. Questo, infatti, è lo stile del volontariato cristiano: discreto, generoso, rispettoso delle persone, ben formato nelle motivazioni, nei principi etici, nei metodi, costantemente alimentato da profonde radici spirituali.

Così impostato, il volontario non si riduce a svolgere opera di supplenza a carenze strutturali, non si limita a questo, bensì diventa una forza di rinnovamento sociale e politico che affronta le emergenze stimolando al tempo stesso le autorità responsabili a rimuoverne le cause. Il nuovo codice del terzo settore (D. Lgs. n.117/2017) introduce una nuova definizione di volontario che è la seguente: "Persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un Ente del terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà". Si conferma quindi il principio di gratuità dell'attività del volontario, poiché essa non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.



La qualità di volontario è quindi incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro retribuito (subordinato, autonomo o di altra natura) con l'Ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi associativi nello svolgimento delle loro funzioni.

Al volontario possono essere rimborsate dall'Ente, tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi stabiliti dalla normativa e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono, in ogni caso, vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Nell'anno 2025 la Misericordia ha premiato i Volontari: Santoni Sauro e Giuliana Righetti.







INDICATORI	2025
Confratelli (soci)	206
Ingressi	2
Uscite	16
Volontari	151
Volontari Continuativi	151
Ingressi	6
Uscite	7

INDICATORI	2025	VALORIZZAZIONE IN MONETA
Servizi Ordinari in convenzione – Totale Ore Volontariato	1.473	€ 14.080,41
Servizi Ordinari non in convenzione – Totale Ore Volontariato	2.117	€ 20.236,40
Servizi Sociali – Totale Ore Volontariato	2.736	€ 26.153,42
Servizi Emergenza/Urgenza – Totale Ore Volontariato	2.261	€ 21.617,42
Direttore di Struttura – Totale Ore Volontariato	2.274	€ 52.120,08
Vice-Provveditore, Tesoriere – Totale Ore Volontariato	850	€ 16.141,50
Supporto Amministrativo – Totale Ore Volontariato	73	€ 908,12
Magistrato – Totale Ore Volontariato	152	€ 1.887,54
Manutenzione – Totale Ore Volontariato	603	€ 4.968,72
Casa di Riposo – Totale Ore Volontariato	56	€ 535,36
Spalloni – Totale Ore Volontariato	33	€ 271,92
Banco alimentare - Totale Ore Volontariato	576	€ 22.694,40
Volontari Protezione Civile – Totale Ore Volontariato	161	€ 1.539,16
Formazione – Totale Ore Volontariato	70	€ 312,20
Inserimenti Sociali	4	-
Inserimenti Sociali – Totale Ore Volontariato	380	€ 3.116,38
TOTALE ORE VOLONTARIATO	**13.815**	**€ 186.583,03**

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

RISORSE UMANE SERVIZIO DI TRASPORTO

PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Coordinatore full-time	1	1	0
Autista full-time	2	2	0
Autista soccorritore full-time	6	6	0
Soccorritore full-time	5	5	0
Soccorritore part-time	0	0	0
TOTALE DIPENDENTI AUTOPARCO/ SERVIZIO AMBULANZE	**14**	**14**	**0**

RISORSE UMANE AMMINISTRAZIONE

PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Segretario - full time	1	1	0
Applicato di segreteria - full time	2	2	0
Applicato di segreteria - part time	0	0	0
TOTALE DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE	**3**	**3**	**0**

RISORSE UMANE
DURANTE E DOPO DI NOI

PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Direttore - Part time	1	1	0
Coordinatore dei Servizi – full time	0	0	0
Personale Socioassistenziale - full time	1	1	0
Psicologo - a partita IVA	0	0	0
Maestro di musica - a partita IVA	0	0	0
Maestro Ceramica - a partita IVA	0	0	0
Maestro Tecniche di Teatro - a partita IVA	0	0	0
TOTALE DIPENDENTI DOPO DI NOI	**2**	**2**	**0**

RISORSE UMANE
RSA "PIERO BARGAGLI"

PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Coordinatore dei Servizi - full time	1	1	0
Infermieri professionali - full time	5	5	0
Infermieri professionali - a partita IVA	0	0	0
Fisioterapista - full time	1	1	0
Fisioterapista – a partita IVA	1	1	0
Podologo - a partita IVA	1	1	0
Animatore – full time	1	1	0
Animatore – part time	1	0	+1
Personale Socio assistenziale – full time	28	29	-1
Personale Socio assistenziale – part time	1	2	-1
Operatore Guardaroba – full time	2	2	0
Operatore Guardaroba – part time	1	1	0
Operatore Jolly	0	0	0
TOTALE DIPENDENTI RSA	**43**	**44**	**-1**

CAPITOLO 2

PROGRAMMAZIONE E SERVIZI

OBIETTIVI E ATTIVITA'

SERVIZIO DI TRASPORTO

Il servizio di trasporto sanitario è oggi una delle attività maggiormente svolte dalla Misericordia, sia come impegno di volontari che di mezzi. Sin dalle origini la Misericordia ha svolto questo servizio con il carro lettiga "Carrino di volata" per il trasporto degli ammalati da casa alle Infermerie della Misericordia e successivamente all'Ospedale della Misericordia. La prima autoambulanza acquistata dalla Misericordia fu un DODGE ¾ tipo "americana" nel campo A.R.A.R. di Aversa (Napoli) per una spesa complessiva di Lire 236,635 e restaurata in una officina locale e dismessa con Deliberazione n. 10 del 30/03/1948. Nel 1968 acquistò un'ambulanza FIAT 850 che utilizzò fino agli anni 80. Dal 1980 ad oggi la Misericordia ha incrementato questi servizi per rispondere meglio ai bisogni della popolazione per cui dispone oggi di un ampio parco macchine.







AUTOVEICOLI PER IL TRASPORTO SOCIALE

AMBULANZA	TARGA
FIAT DUCATO 2300 JTD	FN 673 DE – MIKE 66
FIAT DUCATO 2300 JTD	FZ368YW – MIKE 69
FIAT DUCATO 2300 JTD	FZ434YW – MIKE 70
VOLKSWAGEN TRANSPORTER 2000 TDI	EX 374 HS – MIKE 79
MERCEDES SPRINTER 318 CD	DT 455 MH – MIKE BRAVO 9
MEZZI ATTREZZATI	**TARGA**
FIAT DOBLO' 1900 JTD	DR 270 EZ – 26
FIAT DUCATO 2300 JTD	EA 894 JZ – 29
FIAT DOBLO' 1600 MULTIJET	EA 893 JZ – 30
NISSAN NV400 2500 TDI	EP 713 YD – 32
FIAT DOBLO' 1600 MULTIJET	EX 908 ZD – 33
NISSAN NV400 2500 TDI	FL 917 AC – 39
FIAT DUCATO 2300 JTD	GB 837 ZG - 43
AUTOVETTURE	**TARGA**
NISSAN MICRA 1200 BENZINA	EJ 795 GV – 31
NISSAN MICRA 1200 BENZINA	EZ 674 VZ – 35
NISSAN MICRA 1200 BENZINA	FE 753 GV – 37
SEAT ARONA 1500 TDI	GB 546 AS – 42
DACIA SANDERO	GS 257 ZC - 45



OGNI SETTIMANA VIENE

Controllato il corretto funzionamento dei fari, delle frecce, dei tergicristalli;
Verificato il funzionamento dei segnalatori acustici;
Verificato il livello di carburante nel serbatoio;
Verificata la pulizia dei cristalli;
Verificata la pulizia generale del veicolo;
Verificato il funzionamento dei servo meccanismi per disabili ed eventualmente installati;
Controllato il livello del lubrificante;
Controllato il livello di liquido nel radiatore
Controllata la pressione degli pneumatici;
Controllato liquido dei tergicristalli
Controllato il funzionamento del climatizzatore;
Controllato liquido dell'impianto frenante.

Gli autoveicoli sono sottoposti ai controlli periodici in base ai km percorsi e/o agli anni trascorsi, consigliati dal costruttore nel libretto di manutenzione e l'uso dell'autoveicolo con la sostituzione delle parti meccaniche e dei consumabili (pneumatici, pasticche dei freni, cinghia dell'alternatore, ecc.) con ricambi omologati e ricambi autorizzati.
In aggiunta a quanto segnalato nei precedenti due punti ogni settimana il personale di servizio controlla la completezza della dotazione di materiale sanitario per l'emergenza, la loro corretta conservazione.
Il personale responsabile controlla il corretto funzionamento delle apparecchiature di emergenza in dotazione ai mezzi di soccorso e verifica le condizioni igieniche del mezzo di soccorso.
Le apparecchiature elettromedicali presenti sull'ambulanza sono sottoposte ad un programma di manutenzione preventiva e correttiva.
In caso di guasto questi sono sostituiti da analoghe apparecchiature di riserva e immediatamente affidati alla ditta incaricata della manutenzione correttiva.



MANUTENZIONE PROGRAMMATA

AMBULANZE PER IL TRASPORTO ORDINARIO

Viene verificato il corretto funzionamento dei segnalatori visivi e sonori di emergenza;
Il corretto funzionamento dei dispositivi eventualmente presente a bordo;
Viene lavato e disinfettato il vano sanitario dell'ambulanza;
Vengono controllati i cestini porta rifiuti;
Viene controllato il corretto funzionamento dell'impianto d'ossigeno e le relative scorte;
Viene controllata la presenza delle attrezzature prevista dalle vigenti normative;
Viene controllata la presenza del materiale di consumo prevista dai vigenti controlli.



TRASPORTO SANITARIO DI EMERGENZA/URGENZA

Viene svolto da un autista di età compresa tra i 21 e i 65 anni in possesso di patente di tipo B e di attestato di soccorritore di livello avanzato e uno (o più) soccorritori di livello avanzato con almeno 18 anni di età.

TIPO DI SERVIZIO	NUM.SERVIZI	TOTALE ORE	KM PERCORSI
Emergenza/Urgenza	1.343	1.801:14	67.695
Trasferimenti	134	415:46	18.839
TOTALE SERVIZI	**1.477**	**2.217:00**	**86.534**

TRASPORTO SOCIALE

TIPO DI SERVIZIO	NUM.SERVIZI	TOTALE ORE	KM PERCORSI
Trasporto anziani	1.147	1.812:00	61.021
Trasporto disabili	537	493:55	14.181
Trasporto scolastico	321	276:18	6.544
Trasporto sociale SDS	4	10:10	371
Trasporto Ortoterapia	194	212:55	7.091
Trasporto Alzheimer	47	82:45	3.480
Trasporto Socio-Sanitario	38	160:05	6.771
TOTALE SERVIZI SOCIALI	**2.288**	**3.047:40**	**99.459**

TRASPORTO SANITARIO ORDINARIO

Viene svolto da un autista in possesso di patente B e di attestato di soccorritore di livello base o di livello avanzato più un accompagnatore con attestato livello base o di livello avanzato.

TIPO DI SERVIZIO	NUM.SERVIZI	TOTALE ORE	KM PERCORSI
Chemioterapie	44	164:50	7.650
Radioterapie	28	104:35	4.853
Dialisi	939	1.440:34	53.136
Dimissioni	231	454:33	16.872
Visite	288	1.033:58	29.969
Servizi a privati	592	1.195:56	40.015
Riabilitazione	44	88:00	1.215
Ricoveri	7	15:35	629
TOTALE SERVIZI ORDINARI	**2.173**	**4.498:01**	**156.512**

OBIEZIONE DI COSCIENZA E SERVIZIO CIVILE

La Legge n.772 del 1972 è la prima legge che ha riconosciuto nel nostro Paese il diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare permettendo di scrivere una pagina importante dell'impegno dei cittadini sui temi della non-violenza e della solidarietà realizzando quella difesa della Patria sancita nella Carta Costituzionale.

Il 1985 è sicuramente un anno importante per la storia dell'obiezione di coscienza ma anche per quella del Servizio Civile Nazionale nel nostro Paese: il 24 maggio, infatti, con la sentenza n.164, la Corte Costituzionale afferma la pari dignità tra servizio militare e Servizio civile da considerare entrambe come forme di difesa della patria. Si tratta di una sentenza storica, la prima di una lunga serie, che, negli anni successivi, "demolirà" la Legge n.772/72.

Un'importante novità vi fu nel 2001 con l'approvazione della Legge n. 64 che istituisce il Servizio Civile Nazionale Volontario: un servizio aperto anche alle donne, concepito come un'opportunità unica messa a disposizione dei giovani tra i 18 e i 26 anni che possano dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico (inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno, quindi come valore di coesione sociale).

Dal 2005 inizia una nuova era per il Servizio Civile, in quanto entra in vigore la soppressione della leva obbligatoria e viene data la possibilità anche ai ragazzi di partecipare volontariamente al Servizio Civile Nazionale e sempre nello stesso anno si innalza il limite di età dei volontari dai 26 ai 28 anni.

Con il D. Lgs 6 marzo 2017 n.40 viene istituito il Servizio Civile Universale finalizzato alla difesa non armata e non violenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica.

Il Servizio Civile volontario garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, un'importante occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del paese. Nella nostra Misericordia questo servizio è possibile realizzarlo nel settore del soccorso, in RSA e nel Durante e Dopo di Noi.



Non possiamo guardare a questi ragazzi solamente per la capacità operativa che ci consentono di svolgere i servizi ma dobbiamo proporre loro percorsi di crescita della propria professionalità e del sentire sociale. Un impegno che deve andare anche oltre quanto formalmente ci viene richiesto dagli obblighi di formazione generale e specifica, investendo oggi parte del loro tempo e del loro servizio per costruire i cittadini ed i volontari del domani.

Nel corso del 2025 presso la nostra Misericordia si è svolto il progetto di Servizio Civile: Progetto "RIPARTENZA GIALLO CIANO 2024".

INDICATORI	TOTALE ORE VOLONTARIATO
Progetto Ripartenza Giallo Ciano 2023	1
Volontari in Servizio Civile – Totale Ore Volontariato	750
TOTALE ORE VOLONTARIATO	**750**

PROTEZIONE CIVILE

"Nel pieno di una crisi climatica senza precedenti per globalità, anomalie e accelerazioni, devastati da eventi meteorologici e carattere violento che segnano soprattutto il bacino del Mediterraneo, dall'Andalusia all'Emilia-Romagna, il Maghreb e la Penisola Araba, non ci sarebbe stata occasione più opportuna per verificare gli accordi internazionali presi a Parigi nel 2015 e renderli stringenti".

(Mario Tozzi)



ANNO 2025

- **19 settembre 2024**

Maltempo fiumi esondati in Emilia-Romagna. Oltre 80 millimetri di pioggia sono caduti nel territorio del capoluogo in quattro ore. Tra le zone più colpite ci sono Bologna, Forlì, Cesena, Ravenna e il torrente Idice ha rotto gli argini a Budrio, causando l'evacuazione di molte famiglie. Anche i fiumi Marzeno, Senio e Sillaro sono esondati, mettendo in difficoltà comuni come Faenza, Castel Bolognese e Modigliano. I nostri volontari di protezione civile che hanno partecipato in prima linea in Emilia-Romagna sono Aggravi Samuele, Favetti Leonardo e Rizzo Stefano.









R.S.A "PIERO BARGAGLI"



La Misericordia sin dalle origini ha gestito un ricovero per anziani detto "Ospizio della Misericordia" che restò alla Misericordia anche al momento dello scorporo dell'ospedale in virtù della Legge Mariotti (Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1970 n.489).

Nel 1995 la Misericordia acquistò un terreno di 9.000 mq per costruire una Casa di Riposo realizzata in due tempi. La prima parte inaugurata il 27 agosto 2000 fu autorizzata per ospitare 18 anziani non-autosufficienti e 12 autosufficienti e la seconda parte fu inaugurata nel novembre del 2008.

Tutta la nuova Struttura è stata autorizzata al funzionamento ai sensi della Legge Regionale 41/05 e del D.P.G.R. n.15/R del 7 Aprile 2008 ed è in possesso dell'Autorizzazione al funzionamento delle Strutture residenziali n.01/09 del 27/03/2009 con provvedimento unico n.34/09 del 27 marzo 2009 rilasciata dall'Unione dei Comuni Valdichiana Senese – Sportello Unico Attività Produttive – Servizio Associato dei Comuni di: Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano.

La Misericordia, tramite il suo Rappresentante Legale, in data 07/11/2017 con Prot. n.0177584 ha richiesto al SUAP la trasformazione di n.7 posti letto per autosufficienti a n.7 posti letto per non-autosufficienti. Viene espresso parere favorevole all'autorizzazione dei 7 posti per non-autosufficienti con Delibera dell'Assemblea dei Soci della S.D.S. della Valdichiana Senese n.18 del 27/06/2018 - Provvedimento Unico Autorizzativo n.169 del 09/08/2018 "Autorizzazione funzionamento strutture residenziali".

Nell'anno 2022 la RSA viene autorizzata per n.52 posti letto con Provvedimento Unico Autorizzativo n.48/2022 del Servizio Suap dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese ad integrazione del n.169 del 09/08/2018.



Dal 1 gennaio 2017 è andata in vigore la Legge Regionale della libera scelta promulgata nel 200, legge fino ad allora disattesa. La nostra Società della Salute ne dà attuazione il 1° marzo 2017

La struttura ha come missione l'erogazione di servizi assistenziali e sanitari a favore della popolazione anziana non-autosufficiente o a rischio di perdita di autonomia, salvaguardando la dignità, la personalità, la soggettività di ciascun ospite, offrendo ad ognuno la loro migliore qualità di vita possibile, nel rispetto delle aspirazioni personali ed individuali della persona. Tutto questo avviene grazie a programmi assistenziali all'avanguardia, commisurati e adattati alle problematiche della singola persona cercando sempre di avere, come meta imprescindibile, la migliore qualità della vita.







L’organizzazione, i servizi offerti e gli strumenti utilizzati mirano a garantire il soddisfacimento dei bisogni assistenziali e sociali degli ospiti.

La Misericordia nella RSA garantisce agli Ospiti i seguenti servizi:

Uso di camera o unità alloggio dotata di bagno e doccia; uso di stanze comunitarie a n.2 posti dotate di bagno e doccia; impianto telefonico di ricezione e chiamata per ogni piano; riscaldamento o fornitura di acqua calda, gas ed energia elettrica (anche per televisione personale); aria condizionata nei luoghi comuni; fornitura di vitto completo consistente in: prima colazione; pranzo e cena: primo piatto - secondo piatto e contorno, pane, acqua minerale, vino su richiesta, frutta; dolci nei giorni festivi e compleanni.

L’alimentazione è offerta in base alla tabella dietetica approvata dal responsabile del servizio di igiene pubblica e del territorio della Azienda USL Toscana Sud-Est. E’ comunque possibile l’erogazione di diete particolari su prescrizione medica. Il menù giornaliero è esposto nella sala da pranzo.

pulizia degli ambienti comuni, pulizia delle camere, rifacimento del letto; manutenzione e lavaggio biancheria piana ed indumenti intimi;

assistenza alla persona, assistenza infermieristica e di riattivazione funzionale, bagno assistito e fornitura di materiale sanitario (pannoloni, garze, cerotti etc.) e materiale per l'igiene personale; approvvigionamento e somministrazione della terapia medica per gli Ospiti con titolo d’acquisto;

attività di animazione, attività motorie e ricreative; assistenza religiosa.







SERVIZIO RISTORAZIONE



La ristorazione è gestita sotto la forma dell'appalto da ditta esterna. In questo momento esiste un contratto di fornitura pasti con la Società Cooperativa CAMST con sede legale in Villanova – Castelnaso (BO). Al servizio di produzione pasti viene applicato costantemente il metodo di prevenzione del rischio sanitario HACCP, riconosciuto a livello internazionale come il miglior metodo di controllo per garantire ai consumatori un pasto igienicamente sicuro e salubre. I pasti vengono confezionati nella sede distaccata di Radicofani (SI) e trasportati presso la nostra sede. I suddetti pasti, collocati in appositi contenitori inox multi razione vengono sistemati a loro volta nei carrelli termici in grado di conservare la temperatura delle pietanze per almeno 2 ore. Tutti gli operatori hanno effettuato il Corso di formazione HACCP. Esiste un documento di autocontrollo D.R.T. n.528/98 e D.R.T. n.1031/99 "Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" realizzata dalla Società S.A.QU.I.M. S.r.l. di Chianciano Terme (SI).

SERVIZIO DI GUARDAROBA E LAVANDERIA



La biancheria dei letti è decorosa ed adeguata alle esigenze dell'Ospite e tenuta in buone condizioni, viene cambiata di norma con cadenza settimanale e comunque ogni qual volta sia necessario.

La R.S.A. "Piero Bargagli" provvede al servizio di lavanderia per tutto quello che riguarda la biancheria piana ed indumenti intimi senza ulteriori oneri a carico degli Ospiti.

Il servizio di lavanderia piana viene garantito da un fornitore esterno qualificato con il quale è in atto una convenzione. Al momento il fornitore della biancheria piana è la Ditta Servizi Ospedalieri S.p.A. con Sede Legale e Amministrativa in Via Calvino n.33 - 44122 Ferrara (FE).

SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE



Il servizio viene effettuato dalla ditta Centro Servizi Impresa di pulizie con Sede in Via della Villa n.2 – 53047 Sarteano (SI) che ne garantisce la qualità ed il servizio utilizzando prodotti biodegradabili e naturali, privi di fosfati ed impiegando attrezzature e macchinari nel rispetto della normativa vigente.

La pulizia ordinaria dei locali è organizzata in modo tale da rendere le operazioni compatibili con i momenti di riposo degli Ospiti. Quotidianamente vengono pulite le camere degli Ospiti, i servizi igienici, i bagni assistiti e gli spazi comuni.

La pulizia periodica e la sanificazione vengono effettuate con cadenze diversificate.

La pulizia dei locali sporzionamento pasti ed i relativi arredi sono assicurati dal personale interno secondo i protocolli HACCP.

Sempre nell'anno 2025 gli ospiti dimessi sono stati n. 13, quelli deceduti n. 25 e quelli entrati nella struttura n. 38 con un'occupazione letto del 98,93%.

Particolare attenzione viene data al mantenimento del servizio religioso rivolto agli ospiti. Viene celebrata settimanalmente la Santa Messa il sabato pomeriggio.

FORMAZIONE



La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano per la Formazione del Personale dipendente intende: il sapere, come possesso delle conoscenze teoriche aggiornate; il fare, come possesso delle abilità tecniche e manuali e l'essere, come possesso delle capacità relazionali e comunicative.

Gli obiettivi prioritari del lavoro formativo sono:

lo sviluppo di una cultura dell'Accoglienza, dell'Ascolto e dell'Assistenza;

- il rispetto della dignità della persona;
- il sostegno e la crescita della capacità di progettazione e di elaborazione;
- l'aggiornamento delle conoscenze professionali.

CONVENZIONE CON LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA

ISTITUTO DI MANAGEMENT - ISTITUTO MANAGEMENT E QUALITA' PER IL CONTROLLO DELLA PERFORMANCE DELLA RSA PIERO BARGAGLI

- la Regione Toscana con DGRT 496/2013 ha deliberato di promuovere un sistema di valutazione della performance delle Residenze Sanitarie Assistenziali toscane strutturato su dati ed indicatori che consentono l'assegnazione di un bersaglio rappresentativo delle performance raggiunte.
- nella Delibera citata è prevista l'adesione volontaria per le residenze per anziani sottoposti al Sistema di valutazione attraverso la presentazione di una richiesta formale indirizzata al laboratorio MES dell'Istituto di Management.
- la Scuola Superiore Sant'Anna ha ottenuto in data 10 aprile 2009 un brevetto per l'architettura di un sistema di valutazione della performance di aziende sanitarie, nonché l'applicazione del metodo per la gestione di indicatori multidimensionali di performance di azienda di servizi.
- La Misericordia di Sarteano con atto deliberativo n.44 del 13/06/2018 ha deciso di stipulare una convenzione con il Laboratorio Management e Sanità – Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa con la quale mette sotto controllo dell'Istituto la performance della RSA Piero Bargagli.

Qualità

migliorare la soddisfazione dei residenti e il loro stato di salute nei limiti concessi dalle tecnologie, dalle risorse disponibili e dai bisogni degli utenti

Qualità e prevenzione

dare soluzione ai problemi prima che essi si verifichino e progettare l'eccellenza dentro il prodotto/servizio.

QUALITA' DEL SERVIZIO

Qualità e soddisfazione del cliente

monitorare la soddisfazione di colui che è giudice senza appello di quanto i prodotti/servizi raggiungano le aspettative.

Partecipazione

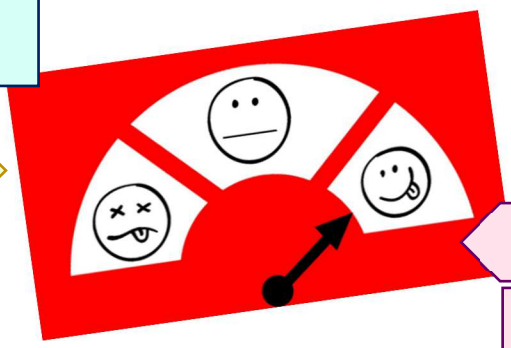
informare e favorire la partecipazione attiva degli assistiti della RSA sui fatti di interesse personale e comune per il miglioramento del servizio.

Familiarità - Appartenenza

soddisfare il bisogno di affettività degli Ospiti e proporsi come punto di riferimento e sostegno per i parenti.

Qualità e prevenzione

raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e delle attrezzature disponibili.

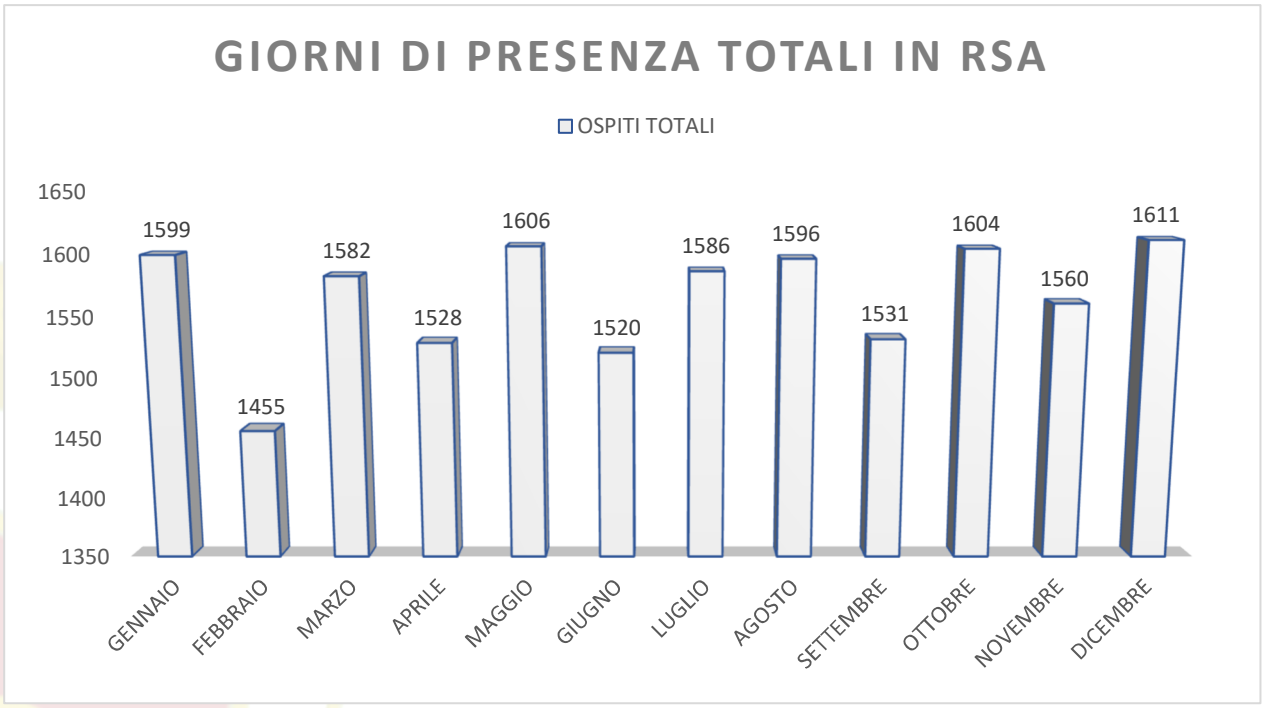


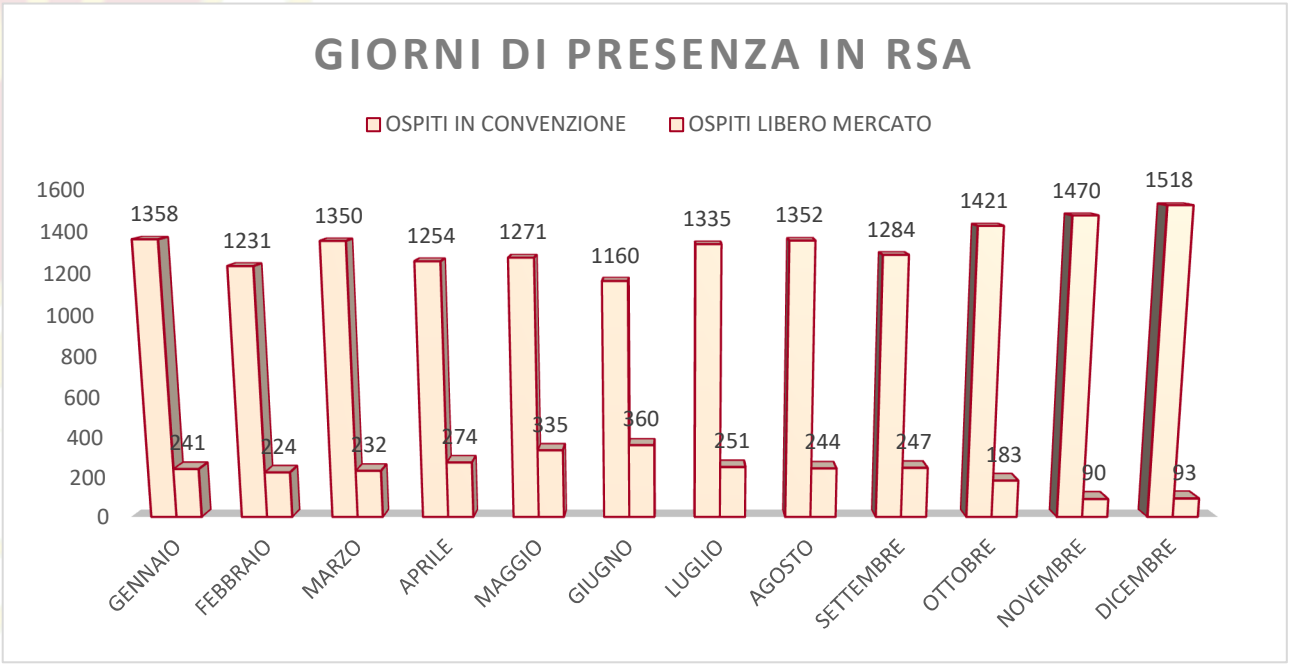
Equità

migliorare la soddisfazione dei residenti e il loro stato di salute nei limiti concessi dalle tecnologie, dalle risorse disponibili e dai bisogni degli utenti

Valorizzazione del lavoro

riconoscere il lavoro degli operatori come strumento di sviluppo della personalità umana.


GIORNI DI PRESENZA TOTALI IN RSA
OSPITI TOTALI
1650
1600
1550
1500
1450
1400
1350
1599
1455
1582
1528
1606
1520
1586
1596
1531
1604
1560
1611
GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO
APRILE
MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
AGOSTO
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE


GIORNI DI PRESENZA IN RSA
OSPITI IN CONVENZIONE
OSPITI LIBERO MERCATO
1600
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
1358
241
1231
224
1350
232
1254
274
1271
335
1160
360
1335
251
1352
244
1284
247
1421
183
1470
90
1518
93
GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO
APRILE
MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
AGOSTO
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE

DURANTE E DOPO DI NOI



La Legge “Durante e Dopo di Noi” (Legge n. 112/2016) nasce con l’obiettivo di garantire protezione, inclusione sociale e qualità di vita alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, o in previsione del venir meno dello stesso. La normativa promuove percorsi personalizzati finalizzati allo sviluppo dell’autonomia personale, abitativa e relazionale, favorendo una graduale preparazione alla vita indipendente e all’inclusione nel contesto sociale. In questo ambito, la Regione Toscana ha rappresentato un importante punto di riferimento attraverso la Delibera di Giunta Regionale n. 753 del 10 luglio 2017, con la quale sono stati definiti gli elementi essenziali dell’avviso pubblico relativo ai servizi rivolti a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, rafforzando così percorsi concreti di autonomia e progettualità individuale. All’interno di questo progetto, la nostra struttura accoglie cinque residenti in un appartamento concepito come un reale contesto di vita domestica, nel quale ciascuno possa vivere e sperimentare quotidianamente autonomie e responsabilità personali. I residenti condividono la gestione della casa e della quotidianità attraverso attività legate alla cura personale, all’organizzazione degli spazi e alla vita comune, con eventuali momenti di supporto quando necessari. Il percorso è finalizzato a consolidare abilità pratiche, relazionali e organizzative, favorendo una progressiva autonomia e una sempre maggiore capacità di vivere in modo indipendente nel contesto sociale esterno.





PROGETTO ORTOTERAPIA



Il progetto di Ortoterapia è rivolto a 5 giovan-adulti coinvolti in un percorso educativo e pratico che unisce il contatto con la natura allo sviluppo di autonomie personali e relazionali. Si svolge 2 volte a settimana il martedì e il giovedì, durante la mattina le attività vengono svolte con il supporto dell'agronomo, che accompagna i ragazzi nella cura dell'orto e degli spazi verdi, favorendo l'apprendimento pratico, la responsabilizzazione e il lavoro condiviso. Nel pomeriggio, insieme alla figura educativa, vengono proposte attività laboratoriali e formative collegate all'esperienza dell'orto, finalizzate ad approfondire e comprendere il significato di quanto svolto durante la parte pratica, valorizzando consapevolezza, creatività e partecipazione attiva.

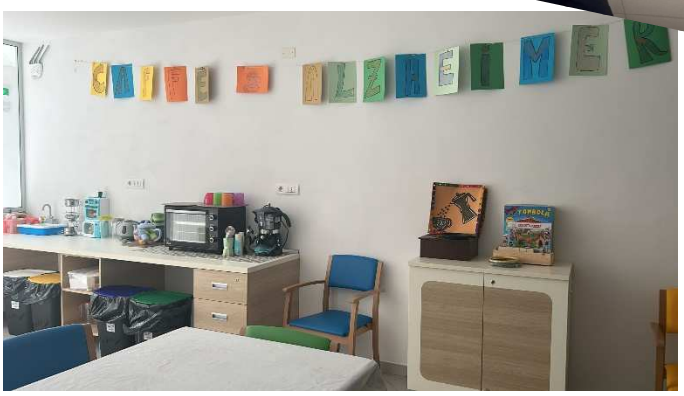


CAFFE' ALZHEIMER

Il progetto Caffè Alzheimer rappresenta invece uno spazio dedicato a persone con decadimento cognitivo e ai loro familiari, pensato per promuovere benessere, socializzazione e mantenimento delle capacità residue attraverso attività legate alla convivialità quotidiana. Tra le attività proposte vi sono momenti di ascolto musicale e musicoterapia, lettura condivisa, piccoli momenti di cura e riorganizzazione degli spazi, oltre a occasioni semplici ma significative come prendere insieme un tè, un caffè o una torta, valorizzando la relazione e il senso di familiarità. Il progetto si svolge 2 volte a settimana il lunedì e il mercoledì, 3h ciascuna dalle 9:00 alle 12:00 per n. 6 di utenti.







FONDAZIONE SAN BONAVENTURA

Come ricordano i biografi francescani, San Francesco soggiornò più volte a Sarteano a partire dall'anno 1212. Il legame speciale che il Serafico aveva con l'Eremo di Sarteano durante i secoli portò, come frutto fecondo, la fondazione di ben tre conventi francescani nel paese e l'abbondanza di vocazioni e di santità.

Nel libro "La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano", viene rammentato che l'arrivo dei frati cappuccini, venuti a Sarteano nel 1540 seguendo le orme del loro fondatore, portò nella seconda metà del secolo XVI (1575) alla fondazione dell'Oratorio di San Bonaventura.

La compagnia di San Bonaventura voluta dai frati cappuccini nacque "per la formazione spirituale dei fratelli inscritti e per l'esercizio da parte degli stessi delle opere di carità". I confratelli della compagnia dell'oratorio di San Bonaventura vestivano "di cappa nera a somiglianza di quella di Firenze, e che come essa si esercita in opere pie e caritatevoli, come di trasportare e tumulare i morti, questuare per i bisognosi, assistere e visitare i malati ed altre cose consimili, avendo delle tornate fisse ogni festa, ed in altre ricorrenze dell'anno".



Il 2 novembre 1862 l'oratorio di San Bonaventura venne trasformato nella Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano nell'adunanza pubblica convocata nella chiesa collegiata di San Lorenzo con la partecipazione di circa duecento confratelli fondatori iscritti. Il santo protettore della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano fu ancora San Bonaventura.

In ricordo della presenza di San Francesco a Sarteano e della Compagnia di San Bonaventura fondata dai frati Cappuccini, considerando che San Bonaventura è il protettore della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano, è stato dunque deciso di intitolare la Fondazione a San Bonaventura.





LE NOSTRE ATTIVITA'

La Misericordia di Sarteano ogni anno, come da antica tradizione, partecipa a molte cerimonie religiose della nostra Parrocchia: Processioni (Ecce Homo, Gesù morto, Madonna del Buon Consiglio) Lavanda dei piedi, nella Messa in Coena Domini, Visita al Cimitero il 1° novembre in Processione, 2 novembre messa in suffraggio dei Benefattori e Fratelli defunti, Santo Rosario per i defunti nella stanza del commiato della Misericordia.



Il 24 dicembre la Misericordia di Sarteano ha partecipato all'apertura della Porta Santa per il Giubileo 2025 nella città di Chiusi nella Concattedrale di San Secondiano una delle cattedrali più antiche della Toscana e probabilmente d'Italia: la concattedrale di San Secondiano, costruita sui resti di una precedente basilica tra il 554 e il 560 e più volte ristrutturata, fino alla versione attuale risalente alla fine dell'800, con palesi richiami però alle origini paleocristiane. I confratelli della Misericordia con la veste storica hanno portato processionalmente il Crocefisso del secolo XVIII di proprietà della Misericordia dalla chiesa di San Francesco in Chiusi alla Cattedrale dove hanno collocato il Crocefisso presso l'altare quale Icona del Giubileo per tutto l'anno solare.

Screening HCV

La Misericordia di Sarteano in convenzione ha partecipato alla manifestazione d'interesse per l'esecuzione di un programma di screening gratuito alla popolazione promosso dalla delibera Giunta Regionale Toscana n.1538 del 27 dicembre 2022, per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C, rivolto ai cittadini tra i 35 e i 55 anni.

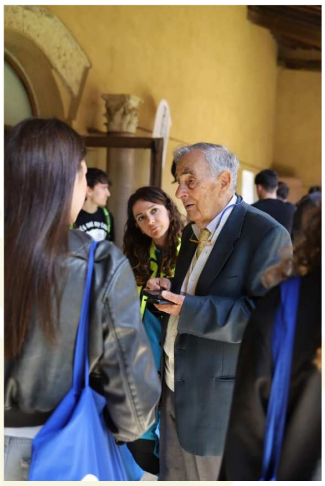




Screening del Colon-Retto

La Misericordia di Sarteano aderisce alla collaborazione nell'ambito delle attività di Screening del Colon-Retto adottato con deliberazione del DG n.331/2018.

Career Day





Il Career Day, realizzato presso Istituto Superiore di Chiusi, è stato un importante momento di incontro e presentazione della nostra realtà alla comunità scolastica. Durante l'evento sono state illustrate le numerose attività svolte dalla nostra azienda, tra cui i progetti educativi e sociali, il servizio di emergenza, il servizio civile e le attività della RSA. La presenza di volontari e personale ha permesso di testimoniare concretamente il valore del lavoro svolto quotidianamente sul territorio e l'importanza della collaborazione tra servizi, giovani e comunità.

Raccolta Coop Centro Italia "Dona la spesa"



La Misericordia ha partecipato all'iniziativa di Coop Centro Italia "Dona la spesa", una colletta alimentare ideata per supportare le famiglie in difficoltà economiche. Nelle due giornate dedicate ai generi alimentari che si sono svolte nei mesi di maggio e ottobre, sono stati raccolti 1 tonnellata tra prodotti per l'infanzia, a lunga conservazione, prodotti per l'igiene e la cura della persona e della casa.

Durante l'orario di apertura del punto vendita "inCoop" di Sarteano, alcuni dei nostri volontari hanno organizzato una postazione di raccolta nel parcheggio antistante il negozio e si sono alternati per tutta la giornata a supporto dell'evento.



Raccolta materiale scolastico

La Misericordia nel mese di settembre ha collaborato con la Coop di Sarteano, per un'iniziativa che riguarda l'acquisto di beni per la scuola da distribuire alle famiglie indigenti con bambini. I nostri volontari hanno organizzato una postazione davanti al punto vendita Coop di Sarteano per promuovere la spesa di cancelleria per la scuola.

Nelle varie giornate di raccolta hanno partecipato n. 9 volontari per un totale di 23 ore.



Banco Alimentare

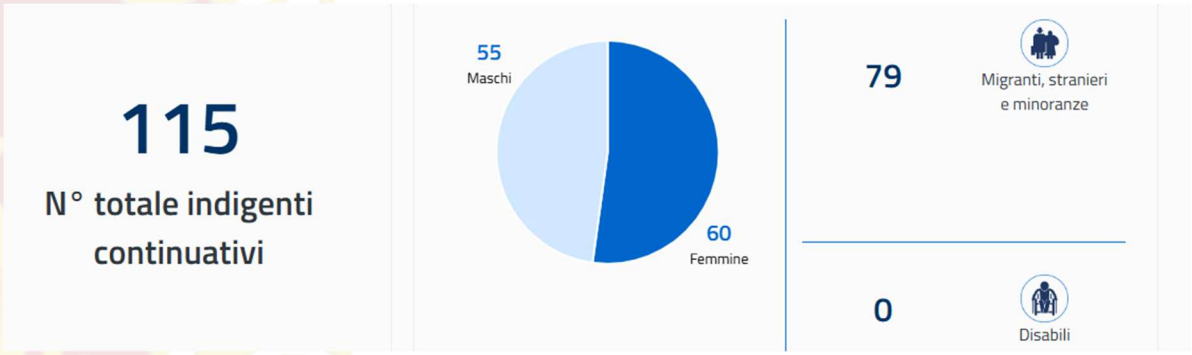
La Misericordia nell'anno 2022 ha ricevuto una donazione da parte del Lions Club di beni di prima necessità per un valore totale pari a circa € 1.000,00. Il giorno 22 dicembre presso la sede della Misericordia è stata organizzata una piccola cerimonia di inaugurazione per il "Banco Alimentare". Alla cerimonia hanno partecipato il Rappresentante del Lions Club del Distretto di Chiusi ed il Sindaco di Sarteano.

Nell'anno 2025 la Misericordia di Sarteano ha assistito n. 36 famiglie per un totale di n. 115 componenti, ed ha distribuito n.417 pacchi alimentari da circa 12 kg ciascuno, per un totale di circa 5 tonnellate di alimenti distribuiti, al cui interno vengono inseriti alimenti provenienti dal programma FEAD (Programma Operativo relativo al fondo di aiuti europei agli indigenti) e dal fondo nazionale.

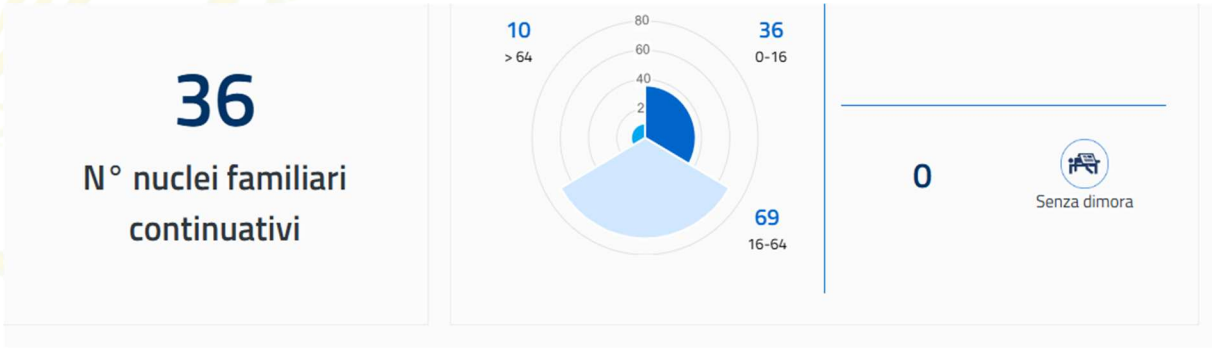
I prodotti che vengono inseriti all'interno del pacco alimentare sono alimenti in scatola a lunga conservazione, prodotti alimentari secchi come pasta e riso, prodotti da frigo, prodotti dolciari e alimenti congelati e ortofrutticoli provenienti dai programmi dei ritiri del mercato finanziati dall'UE e prodotti provenienti dal recupero di eccedenze o donazioni.

Alla distribuzione e preparazione dei pacchi alimentari hanno partecipato n.5 volontari per un totale di 860 ore.

Nell'anno 2025 nel mese di dicembre, in collaborazione con il Comune di Sarteano e i negozianti del "centro commerciale naturale", è stata intrapresa l'iniziativa del "regalo sospeso", un'iniziativa di solidarietà in cui si acquista un regalo e lo si lascia in un negozio che poi verrà ritirato dalla Misericordia e verrà offerto a chi ne ha bisogno come gesto di generosità e aiuto.



ETA' componenti nuclei familiari



PROGETTO ASSO

ASSO (acronimo di “A Scuola di SOccorso”...)

Il progetto è finalizzato a sensibilizzare gli studenti toscani di ogni ordine e grado, dalle elementari alle superiori, sulle situazioni di rischio e a fornire loro le conoscenze per fare un primo soccorso. Tale progetto nasce da un’intesa tra la Federazione Regionale delle Misericordie e l’Ufficio Scolastico Regionale della Toscana.

Due volontarie della Misericordia di Sarteano, dopo un corso di formazione sono state abilitate dalla Federazione Regionale ad insegnare ai ragazzi le norme di primo soccorso.

La Misericordia di Sarteano, che da oltre 150 anni effettua in questa comunità il soccorso, ha aderito al progetto perché gli è sembrato importante consegnare ai ragazzi questo bagaglio di conoscenza e formazione.

Dopo una formale richiesta al Dirigente scolastico dell’Istituto comprensivo di zona ed un opportuno colloquio col corpo docente e di rappresentanti di genitori di ragazzi si è dato il via al progetto. I Nostri volontari si sono avvalsi anche della collaborazione di due infermieri volontari del Servizio 112. Al termine del corso è stato rilasciato ai ragazzi da parte della Misericordia un documento che attesti la frequenza al corso.





Il corso teorico-pratico (due ore di lezione per ciascuna classe) è stato rivolto agli studenti della terza e quinta classe della scuola primaria in collaborazione con il corpo docente,

al fine di creare un lavoro di rete nel pieno rispetto dei ruoli e competenze di ognuno.

Tutto il percorso (formazione e certificazione) è stato svolto dalla Misericordia a titolo gratuito.

Il 5x1000

In occasione della presentazione della prossima dichiarazione dei redditi, con la tua firma, potrai destinare alla Misericordia di Sarteano il 5 per mille della tua IRPEF senza che tu abbia un costo aggiuntivo. Questa opera benefica non ti costerà nulla; ti sarà sufficiente indicare, nell’apposito riquadro del CUD o del 730 o dell’UNICO, il Codice Fiscale della Misericordia di Sarteano: 81001810522 per poter destinare una parte delle tue imposte a sostegno del lavoro dei Volontari che ogni giorno operano sul nostro territorio per aiutare gli altri. Ricordati quindi di sottoscrivere il 5 per mille alla Misericordia di Sarteano, un aiuto che sarà destinato ad iniziative specifiche che, a seconda dei contributi ricevuti e come avviene ormai da anni, saranno rendicontati con trasparenza e resi noti a tutta la Comunità.



CAPITOLO 3

IL BILANCIO



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. 117/2017 (CTS) nonché alle disposizioni del decreto n. 39 del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Più specificamente, in considerazione del fatto che l'ente ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220 mila euro, il bilancio si conforma alla disciplina normativa e regolamentativa prevista per tali realtà ed è stato redatto nel rispetto dei principio contabile OIC 35 e ove carente degli altri principi contabili e delle disposizioni civilistiche ove applicabili.



Bilancio d'Esercizio

Stato Patrimoniale
Attivo

	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI (A)	**0**	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno	20.172	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**20.172**	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.973.273	2.077.957
2) Impianti e macchinario	1.491	2.087
3) Attrezzature	14.401	17.020
4) Altri beni	38.584	53.291
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	**2.027.749**	2.150.355
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Partecipazioni in altre imprese	2.250	2.250
Totale 1) Partecipazioni	2.250	2.250
2) Crediti		

a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale b) Verso imprese collegate	0	0
c) Crediti verso altri enti del Terzo settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale c) Crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.448	3.448
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale d) Crediti verso altri		3.448
Totale 2) Crediti	3.448	3.448

Mi semplifichi il documento

3) Altri Titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	**5.698**	5.698
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.053.619**	2.156.053

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	**0**	0

II - Crediti

1) Crediti verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	457.231	255.937
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 1) Crediti verso utenti e clienti	457.231	255.937
2) Crediti verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 2) Crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Crediti verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	20.213
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 3) Crediti verso enti pubblici	0	20.213

4) Crediti verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 4) Crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Crediti verso altri enti del terzo settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	24
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 6) Crediti verso altri enti del terzo settore	0	24
7) verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.558	43.762
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 9) crediti tributari	43.558	43.762
10) Crediti da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 10) Crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate		

III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	0

IV - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	121.529	138.989
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	79	0
Totale disponibilità liquide	**121.608**	138.989
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**669.102**	462.178
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**7.551**	7.197
TOTALE ATTIVO	**2.730.272**	**2.625.428**

Stato Patrimoniale
Passivo

	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione dell'ente	1.682.529	1.682.529
II – Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	(0)	(0)
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)
3) Riserve vincolate destinate da terzi	71.588	40.313
Totale patrimonio vincolato	**71.588**	40.313
III – Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	(1.346.315)	(1.348.618)
2) Altre riserve	(2)	(1)
Totale patrimonio libero	**(1.346.317)**	(1.348.619)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(0)	(0)
IV – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	81.984	2.303
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**489.784**	376.526
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	(0)	(0)
2) Per imposte, anche differite	(0)	(0)
3) altri	(0)	(0)
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**(0)**	(0)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**564.416**	520.724
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	128.310	152.220
Esigibili oltre l'esercizio successivo	788.959	917.006
Totale 1) Debiti verso banche	917.269	1.069.226
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 2) Debiti verso altri finanziatori	(0)	(0)

3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	(0)	(0)
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	(0)	(0)
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	(0)	(0)
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 6) Acconti	(0)	(0)
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	212.483	219.582
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 7) Debiti verso fornitori	212.483	219.582
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 8) Debiti verso imprese controllate e collegate	(0)	(0)
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	56.302	124.688
Esigibili oltre l'esercizio successivo	29.243	(0)
Totale 9) Debiti tributari	85.545	124.688
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	84.338	46.074
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.338	46.074
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.500	1.540
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.500	1.540
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	263.479	160.667
Esigibili oltre l'esercizio successivo	110.859	106.160
Totale 12) Altri debiti	374.338	266.827
TOTALE DEBITI	**1.675.473**	1.727.937
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	**599**	241
TOTALE PASSIVO	**2.730.272**	**2.625.428**

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su contenziosi e controversie in corso rilevanti al fine della rendicontazione sociale

Non vi sono contenziosi e/o controversie in corso che possano risultare rilevanti ai fini della comunicazione e rendicontazione del presente bilancio sociale. Tutte le informazioni di interesse in ordine allo svolgimento delle attività dell'ente sono riportate nei vari paragrafi.

Informazioni di tipo ambientale

In tutte le proprie attività l'ente mantiene un approccio proteso alla sostenibilità e alla visione ecologistica della dimensione gestionale osservando puntualmente tutte le norme nazionali e locali in ordine ai vari ambiti compreso quelli della gestione e stoccaggio, nonché smaltimento dei rifiuti ordinari e speciali. A tale proposito nella Struttura Durante e dopo di Noi è stato installato un impianto di alimentazione da fonte solare di tipo Fotovoltaico, di potenza pari a 5 KW.

Viene costantemente svolta un'attività di vigilanza sanitaria in riferimento ai settori interessati nello specifico da tale problematica, sia in riferimento al personale dipendente, volontario, nonché tutti i soggetti che in via attiva partecipano all'attività dell'ente e/o beneficiano di determinate prestazioni che derivano dagli interventi posti in essere nel quadro delle attività d'interesse generale e le altre dei settori.

Informazioni di carattere non finanziare ed altre

L'ente opera costantemente nel rispetto di profili e della natura sociale nel corso delle proprie iniziative ed interventi, garantendo parità di genere, rispetto dei diritti umani e adotta sistematiche iniziative per contrastare e impedire fenomeni di corruzione interna ed esterna.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.
Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale Di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n.107;

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso, la Misericordia nel 2025 non ha svolto campagne di raccolta fondi specifiche;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale indicate nella capitolo I del bilancio sociale;
- l'ente non ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, rispettando i limiti previsti al D.M. 19.5.2021, n. 107, in modo sistematico, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si segnala che non sono previsti emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali e agli associati;
- Sono rispettati i parametri retributivi di 1/8 per i dipendenti e quelli realtivi al rapporto fra volontari e dipendenti, di cui al C.T.S.
- sono stati indicati i contributi percepiti come previsto dalla Legge 124/2017 e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente: www.misericordiasarteano.com